



**BILANCIO
CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

INDICE

Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata	4
Conto economico consolidato	6
Conto economico complessivo consolidato	7
Rendiconto finanziario consolidato	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	9
Note Esplicative	10
Relazione della società di Revisione al bilancio consolidato	98

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	27.852	23.187	22.875	23.481
Attività immateriali	Nota 2	5.741	6.209	5.523	5.131
Partecipazioni	Nota 3	589	798	643	143
Altre attività non correnti	Nota 4	393	425	155	176
Imposte anticipate	Nota 5	3.656	4.220	3.413	2.685
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		38.231	34.839	32.609	31.616
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 6	23.030	22.136	20.325	20.307
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	471	332	133	222
Crediti commerciali correnti	Nota 8	61.418	43.910	41.509	45.638
Attività finanziarie correnti	Nota 9	-	-	7.500	4.000
Crediti tributari	Nota 10	1.561	3.177	3.580	1.409
Altre attività correnti	Nota 11	3.469	3.163	2.920	2.450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 12	37.885	22.909	27.781	23.465
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		127.834	95.627	103.748	97.491
		-	-	-	-
TOTALE ATTIVO		166.065	130.465	136.358	129.106

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	01/01/2015
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 13	6.000	6.000	6.000	6.000
Riserva legale	Nota 13	1.200	1.200	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 13	(7.641)	(7.641)	(8.152)	(8.152)
Riserva di conversione	Nota 13	(1.607)	361	(844)	-
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 13	14.312	12.049	11.215	3.105
Utile (perdita) dell'esercizio	Nota 13	19.553	14.289	12.880	7.838
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		31.817	26.258	22.299	9.991
Patrimonio netto di terzi	Nota 15	4.866	4.376	3.317	2.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO		36.683	30.634	25.616	12.066
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 16	16.699	8.541	5.660	6.993
Passività finanziarie non correnti	Nota 16	3.134	3.531	3.685	3.613
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 17	3.905	4.102	3.489	3.915
Fondo per rischi ed oneri	Nota 18	1.835	1.558	1.375	1.015
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	2.755	2.766	11.728	19.397
Altre passività non correnti	Nota 20	167	39	-	-
Passività fiscali differite	Nota 5	2.291	2.128	2.547	3.268
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		30.785	22.665	28.483	38.202
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 16	6.108	4.559	1.644	2.007
Debiti correnti verso banche	Nota 16	9.219	7.542	17.767	22.355
Passività finanziarie correnti	Nota 16	417	543	494	452
Debiti commerciali	Nota 21	34.460	28.426	26.667	25.894
Anticipi da clienti	Nota 22	14.133	10.305	8.151	9.678
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	8.926	782	1.796	4.164
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	6.928	9.017	8.359	-
Debiti tributari e previdenziali	Nota 23	7.419	6.229	7.648	5.079
Altre passività correnti	Nota 24	10.988	9.763	9.731	9.210
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		98.597	77.166	82.258	78.838
TOTALE PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA		-	-	-	-
TOTALE PASSIVO		129.382	99.831	110.741	117.040
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		166.065	130.465	136.358	129.106

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Conto Economico	Note	2017	2016	2015
Ricavi	Nota 25	209.391	191.711	189.673
Altri ricavi e proventi	Nota 26	3.893	2.730	2.280
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		213.284	194.441	191.954
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 27	82.170	77.417	76.309
Costi per servizi	Nota 28	40.571	36.324	36.778
Costi per godimento beni di terzi	Nota 29	2.326	2.187	2.131
Costo del personale	Nota 30	52.909	49.040	47.736
Altri costi operativi	Nota 31	2.322	2.477	2.343
Accantonamenti per rischi ed oneri	Nota 32	559	189	374
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	2.934	2.795	2.726
TOTALE COSTI		183.790	170.430	168.398
RISULTATO OPERATIVO		29.494	24.011	23.555
Proventi finanziari	Nota 34	340	337	325
Oneri finanziari	Nota 34	(686)	(908)	(1.061)
Utili (perdite) su cambi	Nota 35	(2.135)	(6)	(494)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 36	2.100	(696)	(689)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		29.113	22.738	21.636
Imposte	Nota 37	8.885	7.354	7.375
UTILE D'ESERCIZIO		20.228	15.384	14.261

ATTRIBUIBILE A:				
Azionisti della controllante		19.553	14.289	12.880
Interessenze di pertinenza di Terzi		675	1.095	1.381

Utile per azione				
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 14	0,38	0,28	0,26

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

Conto Economico Complessivo	2017	2016	2015
Utile dell'esercizio	20.228	15.384	14.261
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>	-	-	-
- Differenze cambio da conversione	(1.968)	1.173	(832)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>	-	-	-
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(27)	(304)	267
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	(3)	9	5
Utile complessivo dell'esercizio	18.231	16.262	13.700
di cui attribuibile a:	-	-	-
- Azionisti della controllante	17.556	15.199	12.308
- Interessenze di pertinenza di terzi	675	1.063	1.392

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2017	2016	2015
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio	20.228	15.384	14.261
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	2.795	2.726
Accantonamenti	767	1.083	1.064
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	174	196	208
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	39	(39)	(175)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(2.100)	696	689
Altre variazioni non monetarie	(44)	(64)	(17)
Imposte	8.885	7.354	7.375
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	30.882	27.405	26.131
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(18.164)	(2.196)	3.742
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(2.195)	(1.932)	(354)
(Incremento) o decremento altre attività correnti	2.121	(141)	(3.372)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	6.034	572	772
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	3.828	2.154	(1.526)
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	10.183	276	(3.068)
(Incremento) o decremento attività non correnti	110	(249)	83
Incremento o (decremento) passività non correnti	(105)	38	(104)
Imposte pagate	(8.380)	(10.822)	(5.069)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	24.313	15.104	17.235
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	(7.749)	(2.016)	(2.003)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(306)	(226)	(311)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	-	7.500	(3.500)
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	-	(414)	(312)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	101	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(8.055)	4.945	(6.127)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Erogazione di finanziamenti bancari	21.500	10.000	-
Rimborsi di finanziamenti bancari	(11.793)	(4.504)	(2.187)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	1.676	(10.225)	(4.587)
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(524)	(105)	115
Acquisto (vendita) di quote di minoranza di società controllate	(0)	(9.000)	-
Vendita azioni proprie	-	850	-
Dividendi pagati	(12.185)	(12.000)	(150)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.326)	(24.985)	(6.809)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	14.932	(4.936)	4.299
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	44	64	17
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	22.909	27.781	23.465
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	37.885	22.909	27.781
INTERESSI PASSIVI PAGATI	(686)	(908)	(1.061)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimoni o netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2015	6.000	1.200	(8.152)		3.105	7.838	9.991	2.075	12.066
Distribuzione dividendi								(150)	(150)
Destinazione risultato es. preced.					7.838	(7.838)			
Vendita azioni proprie									
Variazione di Interessenze di minoranza									
Totale Utile Complessivo				(844)	272	12.880	12.308	1.392	13.700
Saldi al 31.12.2015	6.000	1.200	(8.152)	(844)	11.215	12.880	22.299	3.317	25.616
Saldi al 01.01.2016	6.000	1.200	(8.152)	(844)	11.215	12.880	22.299	3.317	25.616
Distribuzione dividendi					(12.000)		(12.000)		(12.000)
Destinazione risultato es. preced.					12.880	(12.880)			
Vendita azioni proprie			511		339		850		850
Variazione di Interessenze di minoranza					(89)		(89)	(4)	(93)
Totale Utile Complessivo				1.205	(296)	14.289	15.198	1.063	16.261
Saldi al 31.12.2016	6.000	1.200	(7.641)	361	12.049	14.289	26.258	4.376	30.634
Saldi al 01.01.2017	6.000	1.200	(7.641)	361	12.049	14.289	26.258	4.376	30.634
Distribuzione dividendi					(12.000)		(12.000)	(185)	(12.185)
Destinazione risultato es. preced.					14.289	(14.289)			
Vendita azioni proprie									
Variazione di Interessenze di minoranza									
Totale Utile Complessivo				(1.968)	(26)	19.553	17.559	675	18.237
Saldi al 31.12.2017	6.000	1.200	(7.641)	(1.607)	14.312	19.553	31.817	4.866	36.683

NOTE ESPLICATIVE

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 02700490275, iscritta al Registro Imprese di Venezia.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) nei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area Plastica”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari (“Sistemi per l’Area Food”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Servizi e Ricambi”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, che per quello per l’Area Food: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo conta 7 stabilimenti produttivi e 23 filiali commerciali a presidio di tutti i principali mercati.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il 6 luglio 2018.

Il bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2017 è stato redatto ai fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo, predisposto dalla Piovan S.p.A. ai sensi dell’art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in conformità alle previsioni del Regolamento 809/2004/CE, nell’ambito della richiesta di

ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA (nel seguito la “Richiesta di Ammissione”). A tal fine, il presente bilancio consolidato include i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti in conformità con quanto previsto dalle suddette previsioni.

Il bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2017 comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2017 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall’Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell’International Accounting Standard IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” del Gruppo Piovan secondo quanto previsto dallo IAS 21 “Operazioni in valuta”. Ne potrebbero derivare differenze da

arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Piovan include i bilanci al 31 dicembre 2017 della Capogruppo e quelli delle imprese controllate italiane ed estere. Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un’impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l’influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Al termine della Note esplicative, alla voce [39] Altre informazioni, sono dettagliate le Società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2017.

Criteri di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell’integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell’IFRS 10 “Bilancio Consolidato” e dell’IFRS 3 “Business Combination”; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell’avviamento;
- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo;
- nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell’ambito del Gruppo. Vengono inoltre elimi-

- nati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi;
 - la conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate espressi in valute estere è effettuata adottando il cambio medio del periodo per le poste del conto economico, ed il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per le poste dello stato patrimoniale. La differenza tra il cambio di conversione delle poste economiche ed il cambio di conversione delle poste patrimoniali, oltre che le differenze di conversione derivanti dal mutato rapporto di cambio tra inizio e fine esercizio vengono imputate a variazione del patrimonio netto.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 10 paragrafo 23 (operazioni tra soci nella loro qualità di soci), in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale

al 31 dicembre, ad eccezione di Piovan India Private Limited il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di alcune partecipazioni in imprese controllate in quanto ritenute non significative né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Le controllate escluse dal consolidamento sono:

Società	% di possesso al 31.12.2015	% di possesso al 31.12.2016	% di possesso al 31.12.2017
Studio Ponte S.r.l. (*)	51%	51%	51%
Piovan Gulf FZE	n.a.	100%	(**)
Piovan Japan Inc.	n.a.	100%	(**)
Piovan South East Asia Ltd. (***)	100%	100%	100%

(*) La quota indicata è rappresentativa della % detenuta dalla controllata Penta S.r.l..

(**) Le società sono state integralmente consolidate a partire dal 2017.

(***) società in liquidazione

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;

- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method). La scelta di modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il partial goodwill method.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

Sintesi dei principi contabili applicati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS della Piovan S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1. La "date of transition", intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale

viene presentata l’informativa comparativa nel primo bilancio IFRS, è il 1 gennaio 2015. Il Gruppo Piovan, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nell’ambito della Richiesta di Ammissione descritta al precedente paragrafo “Contenuto e forma del bilancio consolidato”, ha utilizzato, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1, il set di principi IFRS in vigore per il reporting period al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori evidenziano che, negli esercizi 2015, 2016 e 2017, Piovan S.p.A. si è avvalsa della facoltà di esonero dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato, di cui all’art. 27, comma 3, D. Lgs. n. 127/1991, in considerazione dell’avvenuta predisposizione dello stesso, secondo principi contabili italiani, da parte della controllante Pentafin S.p.A.. Inoltre, nell’ambito della Richiesta di Ammissione, non sono emersi obblighi di predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani da parte di Piovan S.p.A. per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. Gli Amministratori hanno pertanto rilevato che in tale circostanza non possano essere predisposti i prospetti di riconciliazione tra valori di patrimonio netto consolidato e risultato economico consolidato rinveniente rispettivamente dal bilancio redatto secondo i principi italiani e dal bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, riconciliazione che si sarebbe invece resa necessaria in caso di obbligo di Piovan S.p.A. a predisporre il bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani e successiva transizione ai principi contabili internazionali. Ciò premesso gli Amministratori non hanno presentato le informazioni e riconciliazioni di cui ai paragrafi 23 e 24 dell’IFRS 1.

Con riferimento al primo bilancio consolidato IFRS si precisa che il Gruppo ha fruito delle seguenti esenzioni facoltative previste dall’IFRS 1 in sede di prima applicazione dei principi internazionali

- esenzione prevista dall’IFRS 1 - Appendix Exemptions for business combinations – paragrafo C4(j). Tale esenzione si applica qualora, in base ai principi contabili precedentemente applicati, una società non era tenuta al consolidamento di una controllata acquisita in passato (in quanto ad esempio la controllata non era qualificata come tale in conformità ai precedenti principi applicati oppure la società non era tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato come nel caso di specie). Gli Amministratori, pertanto, in considerazione della facoltà di esonero prevista dai principi contabili italiani di Piovan S.p.A. alla predisposizione del bilan-

cio consolidato, hanno ritenuto di applicare la predetta esenzione di cui al paragrafo C 4 (j). Il Gruppo ha quindi provveduto alla determinazione dell'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali, intervenute prima della data di transizione, in misura pari al cosiddetto deemed cost of goodwill alla data di transizione (1 gennaio 2015) dato dalla differenza tra i) valore della partecipazione nel bilancio di esercizio della controllante, predisposto secondo i principi contabili italiani e ii) valore netto contabile della quota di spettanza della controllante delle attività e passività della controllata adeguate in forza di eventuali rettifiche richieste dai principi contabili internazionali.

Per completezza di informazione si evidenzia che il bilancio separato della Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2017 redatto ai fini di legge è stato predisposto secondo principi contabili italiani.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI ED ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Gruppo ha adottato in via anticipata e su base volontaria il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) a partire dal 1 gennaio 2015.

Gli Amministratori hanno valutato di adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 così da fornire durante il processo di quotazione un'informativa coerente con quella che sarà oggetto di comunicazione a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio).

Il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ha sostituito a partire dal 1 gennaio 2018 i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programs, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Come già evidenziato nel paragrafo “Sintesi dei principi contabili applicati”, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 predisposto applicando gli IFRS rappresenta in assoluto il primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo Piovan in quanto la capogruppo Piovan S.p.A. si è sempre avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto redatto, secondo principi contabili italiani, e depositato dalla propria controllante Pentafin S.p.A..

In applicazione dell'IFRS 1, in considerazione del fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 risulta essere il primo bilancio consolidato redatto secondo IFRS, è stato applicato l'IFRS 15 sia ai fini della presentazione della situazione patrimoniale finanziaria di apertura al 1 gennaio 2015 che ai fini della predisposizione dei comparativi relativi agli esercizi al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24

luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- o introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche ai test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. In merito ai possibili effetti dell'applicazione dell'IFRS 9, gli Amministratori hanno svolto le seguenti considerazioni:

- o gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- per quanto riguarda il modello di impairment, le attività finanziarie di maggiore ammontare, ovvero i crediti commerciali, sono valutate dal Gruppo in parte secondo un'analisi specifica ed in parte secondo un modello di stima basato sull'analisi storica e sul trend storico degli incassi. Sulla base delle analisi effettuate dagli Amministratori, il metodo attualmente adottato dal Gruppo approssima il modello di calcolo delle perdite attese su crediti come previsto dall'IFRS 9 poiché la valutazione, seppur con modalità applicative differenziate in relazione alla rischiosità del mercato in cui opera la controllata e coordinate a livello di Gruppo, considera elementi quali rischio cliente, rischio paese e informazioni macroeconomiche rilevanti per l'individuazione del rischio atteso. Infatti il Gruppo applica una attenta politica di valutazione anticipata del rischio di credito sia con il monitoraggio della capacità di credito per singolo cliente ex ante in fase di negoziazione di

ordini di importo rilevante al fine di minimizzare il rischio stesso, sia esercitando una costante e attenta verifica del credito applicando, per quanto possibile, modalità di parziale pagamento anticipato a tranches al momento dell'accettazione dell'ordine, alla consegna della merce, all'installazione e, per importi marginali, oltre. Il Gruppo storicamente rileva perdite su crediti marginali.

Gli Amministratori, pertanto, non prevedono alcun impatto rilevante derivante da questa fattispecie, se non per aggiornamenti non significativi degli elementi di stima alla base del calcolo.

Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

- gli Amministratori non attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione del nuovo modello di hedge accounting dato che la società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15

- Revenue from Contracts with Customers.

Il Gruppo ha avviato un progetto volto a censire i contratti esistenti presso le varie società per poter valutare il trattamento degli stessi alla luce del nuovo principio e per implementare i processi amministrativi e il sistema contabile.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, in considerazione della numerosità dei contratti che possono qualificarsi come lease. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Gli Amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

Criteri di valutazione

Ricavi e costi. I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni contrattuali sulla base del prezzo di transazione che la Società si aspetta di ricevere a seguito dell'adempimento dell'obbligazione stessa.

Si ricorda che il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, Sistemi per l'Area Food e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo Contenuto e forma del bilancio consolidato. Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche ("Sistemi per l'Area Plastica") e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari ("Sistemi per l'Area Food"): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati

con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle performance obligation presenti nel contratto. In particolare:

- contratti nei quali le performance obligation sono soddisfatte at a point in time: rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola performance obligation rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre performance obligation rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della consegna o della spedizione dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due performance obligation il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.
- contratti nelle quali le performance obligation sono soddisfatte over time: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Food aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Si è ritenuto che la performance obligation contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell'ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzio-

ne alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation. Per determinare l'avanzamento viene utilizzata un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto. I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi. I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi. Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito. Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le Imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. Il Gruppo non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la

passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta. I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 2015 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi			Cambi finali		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
BRL- Real Brasiliano	3,605	3,856	3,700	3,973	3,431	4,312
CAD – Dollaro Canadese	1,465	1,466	1,419	1,504	1,419	1,512
CZK – Corona Rep. Ceca	26,326	27,034	27,279	25,535	27,021	27,023
CNY – Renminbi	7,629	7,352	6,973	7,804	7,320	7,061
GBP – Sterlina inglese	0,877	0,819	0,726	0,887	0,856	0,734
HUF – Fiorino ungherese	309,193	311,438	309,996	310,330	309,830	315,980
MXN – Peso messicano	21,329	20,667	17,616	23,661	21,772	18,915
SGD – Dollaro di Singapore	1,559	1,528	1,525	1,602	1,523	1,542
USD – Dollaro Americano	1,130	1,107	1,110	1,199	1,054	1,089
THB – Baht	38,296	39,043	38,028	39,121	37,726	39,248
INR – Rupia indiana	73,532	74,372	71,196	76,606	71,594	72,022
TRY – Lira turca	4,121	3,343	3,025	4,546	3,707	3,177
AED – Dirham AED	4,148	4,063	-	4,404	3,870	-
JPY – Yen	126,711	120,197	-	135,010	123,400	-
VND – Dong	25.662,000	-	-	27.233,000	-	-

Eventuali goodwill o rilevazione di aggiustamenti al fair value di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della capogruppo, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della capogruppo).

Attività materiali. Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 10% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento. Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Avviamento. L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'ecedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash genera-

ting unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede otterrà i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali. Come specificato in precedenza al paragrafo “Sintesi dei principi contabili applicati”, per gli avviamenti derivanti da acquisizioni antecedenti alla data di transizione (1 gennaio 2015), la Società si è avvalsa dell’esenzione ammessa dall’IFRS 1 ed ha determinato il deemed cost of goodwill.

Altre attività immateriali. Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell’impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38. La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell’alienazione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (trigger event). In entrambi i casi l’eventuale perdita di valore è contabilizzata per l’importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest’ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell’asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d’uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d’uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari (“cash generating units” o CGU) cui l’attività appartiene. Gli assets vengono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti ed il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell’attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni. Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Attività finanziarie. Sono iscritte inizialmente al loro fair value e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività.

Come indicato dallo IAS 39 le diverse tipologie di strumenti finanziari sono le seguenti:

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economi-

co. Sono attività detenute per la negoziazione e le attività così designate al momento della prima rilevazione ed acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria al fair value con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito;

- finanziamenti e crediti. Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- investimenti detenuti fino a scadenza. Sono attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile e sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economi-

co nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;

- attività disponibili per la vendita. Sono attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso. Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (bid price) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il fair value è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (per esempio, il discounted cash flow).

Eventuali perdite da impairment sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell'eventuale riserva di fair value precedentemente accantonata. L'eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

Rimanenze. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro

presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione. Come precedentemente descritto alla sezione Ricavi e costi, tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

Crediti commerciali. I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti. Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 “benefici ai dipendenti”. Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall’applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi. In accordo con lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, gli accantonamenti sono contabilizzati quando esiste un’obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile l’impegno di risorse per adempiere all’obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l’effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell’obbligazione sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti. I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a fair value, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie. Sono classificate fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'amortized cost.

Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza. Nei casi in cui viene acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato. Come già indicato, l'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l'opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata come passività ad un valore pari al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Utilizzo di stime. La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'e-

sperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- *Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza*; le valutazioni di tali passività, a seconda delle disposizioni contrattuali, possono basarsi su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Impairment test per l'avviamento. Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti

è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino. Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value. L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione “Criteri di valutazione”.

L’attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d’interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell’ambito delle linee-guida tracciate dall’organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell’esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull’attribuzione di rating, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti. Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incassi dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli

stessi. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Rischi di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è parzialmente a tasso fisso per cogliere le opportunità offerte dal mercato dei tassi di interesse per finanziamenti a medio lungo termine. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è sostanzialmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato

Rischi legati al tasso di cambio

As the Group sells its products in various countries around the world, it is exposed to the risk deriving from changes in foreign exchange rates. This risk mainly arises on sales in currencies like the US dollar, the Chinese renminbi, the pound sterling, the Brazilian real and the Canadian dollar against the Euro.

Sales and purchases are generally carried out in the currency of the group companies (specifically, Universal Dynamincs Inc – “Unadyn” - in the United States, Piovan do Brasil Ltda or Piovan Asia Pacific Ltd), with the exception of the Parent and some minor subsidiaries. Therefore, the individual companies are not significantly exposed to foreign currency risk which is, however, transferred to the consolidated financial statements due to translation into

the Group's functional currency, impacting the gross profit and profit for the year recognised in the consolidated financial statements.

The Parent, on the other hand, also carries out transactions (typically sales) in currencies other than its functional currency. To date, the Group does not have a hedging policy with regard to the statement of profit or loss effects of the sales and purchases in foreign currencies or the exchange rate differences that arise in the time between when the invoice in foreign currency is issued and when the collection or, to a smaller extent, the payment is made. In addition, the Parent has investments in subsidiaries denominated in foreign currency. Changes in equity due to fluctuations in exchange rates are recognised in the translation reserve. The risk arising on the translation of equity is not currently hedged by the Group.

The following table shows the Group's exposure arising from foreign currency assets and liabilities, detailing the most material currencies for each year:

31.12.2017										
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	112.956	17.737	9.416	8.065	6.475	3.505	3.356	2.375	2.179	166.065
Totale passivo	89.796	12.891	6.595	4.272	6.223	3.971	2.575	1.120	1.939	129.382

31.12.2016										
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	84.923	12.748	9.550	8.053	6.178	2.653	2.836	1.713	1.811	130.465
Totale passivo	72.122	7.903	4.085	2.777	6.226	3.251	1.905	194	1.367	99.831

31.12.2015										
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	93.493	14.564	9.096	6.497	3.767	1.289	3.343	2.591	1.717	136.358
Totale passivo	81.194	11.188	4.140	2.516	4.411	1.572	2.647	1.470	1.605	110.741

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Ricavi netti	31.12.2017			31.12.2016			31.12.2015		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	134.572	134.572	134.572	121.364	121.364	121.364	112.522	112.522	112.522
USD - Dollaro USA	46.211	41.977	51.305	48.589	44.150	53.961	46.365	42.150	51.516
CNY - Renminbi	13.498	12.257	14.981	10.551	9.588	11.719	15.144	13.766	16.826
BRL - Real	6.598	5.996	7.329	5.285	4.812	5.881	6.642	6.024	7.362
GBP - Sterlina Inglese	5.419	4.924	6.018	3.755	3.411	4.169	6.936	6.306	7.708
THB - Bath	1.830	1.663	2.032	1.031	938	1.146	972	883	1.079
TRY - Lira Turca	791	719	879	721	655	801	890	808	987
INR - Rupia Indiana	237	215	263	334	304	371	188	171	209
JPY - Yen Giapponese	177	161	197	-	-	-	-	-	-
CAD - Dollaro Canadese	34	31	38	5	4	5	-	-	-
MXN - Peso Messicano	14	13	16	75	68	84	15	13	16
AED - Dirham Emirati Arabi	8	7	9	-	-	-	-	-	-
TOTALE	209.391	202.536	217.639	191.711	185.294	199.500	189.673	182.643	198.226

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Risultato prima delle imposte	31.12.2017			31.12.2016			31.12.2015		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	24.603	24.603	24.603	17.816	17.816	17.816	17.448	17.448	17.448
SGD	-	-	-	300	202	246	(81)	(54)	(66)
USD - Dollaro USA	1.399	1.272	1.554	2.525	2.343	2.864	1.586	1.468	1.794
CNY - Renminbi	2.001	1.819	2.224	989	933	1.141	2.133	2.121	2.592
BRL - Real	(547)	(498)	(608)	178	151	184	(724)	(642)	(784)
GBP - Sterlina Inglese	495	450	550	437	425	519	767	842	1.030
THB - Bath	77	70	85	(293)	(261)	(319)	(296)	(271)	(331)
TRY - Lira Turca	(189)	(172)	(210)	(234)	(262)	(321)	(27)	(34)	(41)

INR - Rupia Indiana	137	124	152	30	27	32	116	108	133
JPY - Yen Giapponese	(111)	(101)	(124)						
CAD - Dollaro Canadese	448	407	497	427	388	474	825	774	947
MXN - Peso Messicano	754	685	838	435	408	498	(127)	(140)	(171)
AED - Dirham Emirati Arabi	(50)	(46)	(56)						
VND- Dong	(1)	(1)	(1)						
HUF-fiorino ungherese, forint	(19)	(18)	(22)	90	81	100	(14)	(13)	(16)
CSK - Czech Koruna	118	107	131	38	34	41	31	28	34
TOTALE	29.113	28.703	29.614	22.738	22.284	23.277	21.636	21.636	22.567

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+0.25%	+0.50%	-0.25%	-0.50%
31/12/2015	98	110	122	87	75
31/12/2016	212	235	257	186	166
31/12/2017	145	173	202	116	100

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

[1] ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2017 a 27.852 migliaia di euro rispetto a 23.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 22.875 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni degli esercizi.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni n corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	17.286	1.747	322	3.920	206	23.481
- Costo Storico	18.931	7.962	3.421	12.881	206	43.401
- Fondo Ammortamento	(1.645)	(6.215)	(3.099)	(8.961)		(19.920)
Movimenti 2015						
- Investimenti	152	688	284	973		2.097
- Svalutazioni						
- Dismissioni (costo storico)		(182)	(41)	(384)	(66)	(673)
- Differenza di conversione su costo storico	(273)	235	(7)	(421)		(466)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	161	(178)	8	342		333
- Ammortamenti	(669)	(425)	(177)	(1.193)		(2.463)
- Dismissione del fondo ammortamento		178	39	350		566
Totale Movimenti	(628)	315	105	(332)	(66)	(606)
Saldo al 31 dicembre 2015	16.658	2.062	427	3.588	140	22.875
di cui:						
- Costo Storico	18.811	8.702	3.657	13.049	140	44.360
- Fondo Ammortamento	(2.153)	(6.640)	(3.230)	(9.461)		(21.484)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni n corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	16.658	2.062	427	3.588	140	22.875
- Costo Storico	18.811	8.702	3.657	13.049	140	44.360
- Fondo Ammortamento	(2.153)	(6.640)	(3.230)	(9.461)		(21.484)
Movimenti 2016						
- Investimenti	54	270	286	1.456		2.067
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	237			87		324
- Svalutazioni						
- Dismissioni (costo storico)		(70)	(6)	(536)	(3)	(614)
- Differenza di conversione su costo storico	497	22	2	435		956
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	(129)	(24)	(2)	(339)		(494)
- Ammortamenti	(668)	(455)	(185)	(1.180)		(2.488)
- Dismissione del fondo ammortamento		66	10	485		561
Totale Movimenti	(9)	(190)	105	408	(3)	312
Saldo al 31 dicembre 2016	16.649	1.872	533	3.996	137	23.187
di cui:						
- Costo Storico	19.740	8.931	3.941	14.492	137	47.240
- Fondo Ammortamento	(3.091)	(7.059)	(3.408)	(10.496)		(24.053)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni n corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	16.649	1.872	533	3.996	137	23.187
- Costo Storico	19.740	8.931	3.941	14.492	137	47.240
- Fondo Ammortamento	(3.091)	(7.059)	(3.408)	(10.496)		(24.053)
Movimenti 2017						
- Investimenti	5.987	433	181	1.004	101	7.706
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)				31		31
- Svalutazioni						
- Dismissioni (costo storico)		(384)	145	(555)		(794)
- Differenza di conversione su costo storico	(673)	(243)	(2)	(430)		(1.348)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento	156	189	2	335		681
- Ammortamenti	(725)	(440)	(223)	(1.214)		(2.602)
- Dismissione del fondo ammortamento		394	30	567		991
Totale Movimenti	4.745	(52)	132	(262)	101	4.665
Saldo al 31 dicembre 2017	21.394	1.820	665	3.734	238	27.852
di cui:						
- Costo Storico	25.054	8.737	4.264	14.541	238	52.835
- Fondo Ammortamento	(3.660)	(6.916)	(3.599)	(10.808)		(24.983)

Nel 2017 gli investimenti si riferiscono per 5.987 migliaia di euro alla voce Terreni e Fabbricati ed in generale risultano principalmente riconducibili ad interventi di sviluppo ed ottimizzazione della capacità produttiva in Italia e in USA, in relazione al progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico intrapreso dal Gruppo a partire dal 2017 il cui completamento è previsto entro il primo semestre del 2019. Detti interventi hanno natura non ricorrente, in considerazione delle dimensioni e dell'impatto sull'assetto organizzativo del Gruppo.

In particolare, in Italia è in corso di realizzazione, presso la sede della Capogruppo, un intervento di ampliamento finalizzato alla costruzione di due corpi separati per circa 15 migliaia di mq da adibire a magazzino logistico collegato con gli spazi produttivi attuali e a nuovo stabilimento per le produzioni della controllata Aquatech. Lo scopo degli ampliamenti è di aumentare l'efficienza produttiva e soprattutto di incrementare la capacità produttiva a sostegno della crescita della produzione in coerenza con lo sviluppo di fatturato previsto negli anni futuri. A questo scopo nel corso dell'esercizio 2017 è stato effettuato l'acquisto di un terreno adiacente alla sede della Capogruppo con un investimento pari a 2.100 migliaia di euro, oltre a marginali costi accesso-

ri. A fine 2017, la Capogruppo ha sottoscritto un preliminare di vendita per lo stabilimento dove attualmente opera la controllata Aquatech S.p.A.. La tempistica per il completamento della transazione di vendita dell'immobile e della consegna dello stesso è prevista non prima del 2019, in coerenza con i tempi di costruzione e realizzazione dei nuovi immobili nonché di trasferimento delle attività dall'attuale sede.

Nel corso del primo trimestre 2017 la controllata statunitense Unadyn ha effettuato un nuovo investimento in uno stabilimento (sito in Shannon Drive Facility in Fredericksburg, VA, a meno di 50 miglia dall'attuale sede della società) al fine di trasferire uffici e produzione della società in questa nuova sede. Il trasferimento presso il nuovo sito produttivo, in corso di completamento, è previsto nel 2018. Nei primi mesi del 2018 vi è stata una manifestazione di interesse e la conseguente stipula di un preliminare di vendita del vecchio sito produttivo secondo tempistiche adeguate al completo trasferimento delle attività e a valori ritenuti vantaggiosi per il Gruppo. La vendita si è perfezionata nel mese di giugno 2018.

Tale investimento mira a:

- effettuare un salto tecnologico nelle produzioni migliorando il lay-out produttivo, semplificando il flusso delle operazioni industriali e applicando in modo approfondito la lean manufacturing per ridurre i costi di produzione e i tempi di consegna con nuovi macchinari adeguati allo stato della attuale migliore tecnologia;
- aumentare la capacità produttiva, in linea con le aspettative di crescita nel mercato nord americano e di ampliamento della gamma di prodotti e di sistemi d'automazione realizzati in loco.

A questo scopo nel corso dell'esercizio 2017 è stato effettuato l'acquisto del terreno e del nuovo immobile con un investimento pari a 3.300 migliaia di USD (pari a 2.765 migliaia di euro al cambio di fine esercizio), oltre a marginali costi accessori. Inoltre sono iniziate le attività di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico sulla base di contratti di appalto con un investimento nel corso del 2017 pari a 1.089 migliaia di euro.

Gli ulteriori investimenti realizzati riguardano:

- la voce Impianti e macchinari per 433 migliaia di euro prevalentemente

relativi a:

- 114 migliaia di euro per acquisto macchinari in Piovan S.p.A. (Tornio Okuma);
 - 112 migliaia di euro per l'acquisto di un macchinario in Unadyn (semi-automatic Sandblasting System);
 - 156 migliaia di euro per rinnovo impianti in Piovan S.p.A..
- la voce Altri beni per 1.004 migliaia di euro relativi prevalentemente a:
 - 296 migliaia di euro per ampliamento parco auto in Piovan S.p.A., Piovan Do Brasil, Piovan Mexico e Piovan France principalmente per le attività di servizio al cliente;
 - 219 migliaia di euro relativi all'acquisto Hardware nelle varie società del Gruppo;
 - 104 migliaia di euro derivanti dall'acquisto di mobili e arredi per le nuove sedi.

Nel 2016 i principali investimenti realizzati sono stati:

- nella voce Impianti e macchinari per 270 migliaia di euro prevalentemente relativi a:
 - 19 migliaia di euro per acquisto macchinari in Piovan S.p.A.;
 - 160 migliaia di euro per rinnovo impianti in Piovan S.p.A.;
 - 27 migliaia di euro per acquisto macchinari in Universal Dynamics Inc. e 22 migliaia di euro in Piovan UK Ltd.
- nella voce Altri beni per 1.456 migliaia di euro relativi a:
 - 426 migliaia di euro di acquisti auto in Piovan S.p.A.;
 - 97 migliaia di euro di acquisti auto in Piovan France e 29 migliaia di euro in Piovan India Private Ltd;
 - 342 migliaia di euro relativi all'acquisto di hardware nelle varie società del Gruppo (113 migliaia in Piovan S.p.A.).

Nel 2015 i principali investimenti realizzati sono stati:

- nella voce Impianti e macchinari per 688 migliaia di euro prevalentemente relativi a:
 - 466 migliaia di euro per acquisto macchinari in Piovan S.p.A. (Tornio e macchina controllo numerico);

- 118 migliaia di euro per rinnovo impianti in Piovan S.p.A.;
- nella voce Altri beni per 973 migliaia di euro relativi a:
 - 336 migliaia di euro per ampliamento parco auto in Piovan S.p.A., Piovan Do Brasil, Penta S.r.l. e Piovan France principalmente per le attività di servizio al cliente;
 - 210 migliaia di euro relativi all'acquisto di hardware nelle varie società del Gruppo (84 migliaia in Piovan S.p.A.).

Le cessioni sono principalmente relative alla dismissione di beni completamente ammortizzati:

- nel 2017 i decrementi includono la vendita di un Tornio Okuma e di macchine elettroniche in Piovan S.p.A.;
- nel 2016 sono rilevate dismissioni per la vendita di macchine elettroniche in Piovan S.p.A. e in Universal Dynamics Inc. oltre che per la vendita di auto da parte di varie società del Gruppo;
- nel 2015 le dismissioni si riferiscono principalmente all'alienazione di automezzi in varie società del Gruppo.

La suddivisione delle Attività Materiali per area geografica è la seguente:

Attività Materiali	2017	2016	2015
EMEA	19.386	17.827	17.789
- di cui Italia	18.249	16.640	16.612
NORTH AMERICA	6.541	3.123	3.091
- di cui Stati Uniti	5.526	3.108	3.080
ASIA	297	292	323
SOUTH AMERICA	1.629	1.946	1.671
Totale	27.852	23.187	22.875

Al 31 marzo 2017 risulta estinta l'ipoteca iscritta sul complesso immobiliare sito in Santa Maria di Sala a fronte del finanziamento Mediocredito per 5.000 migliaia di euro acceso nel 2014 e rimborsato nel corso del primo trimestre 2017. Si segnala che al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

[2] ATTIVITA' IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 5.741 migliaia di euro rispetto a 6.209 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 5.523 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	4.646	322	28	135		5.131
- Costo Storico	4.646	5.042	136	135		9.959
- Fondo Ammortamento		(4.720)	(109)			(4.828)
Movimenti 2015						
- Investimenti		294	17			311
- Svalutazioni						
- Dismissioni (costo storico)						
- Differenza di conversione su costo storico	356	(19)	(47)			291
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento		8	44			53
- Ammortamenti		(250)	(13)			(262)
Totale Movimenti	356	34	1			392
Saldo al 31 dicembre 2015	5.003	356	29	135		5.523
di cui:						
- Costo Storico	5.003	5.317	106	135		10.561
- Fondo Ammortamento		(4.961)	(77)			(5.038)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	5.003	356	29	135		5.523
- Costo Storico	5.003	5.317	106	135		10.561
- Fondo Ammortamento		(4.961)	(77)			(5.038)
Movimenti 2016						
- Investimenti		256	11			267
- Variazione per aggregazioni aziendali (costo storico)	594					594
- Dismissioni (costo storico)			(7)			(7)
- Differenza di conversione su costo storico	113	83				196
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento		(65)	()			(65)
- Ammortamenti		(293)	(14)			(307)
- Dismissione del fondo ammortamento			7			7
Totale Movimenti	706	(19)	(3)			686
Saldo al 31 dicembre 2016	5.709	337	26	135		6.209
di cui:						
- Costo Storico	5.709	5.656	118	135		11.618
- Fondo Ammortamento	()	(5.319)	(85)			(5.404)

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	5.709	337	26	135		6.209
- Costo Storico	5.709	5.656	118	135		11.618
- Fondo Ammortamento	()	(5.319)	(85)			(5.404)
Movimenti 2017						
- Investimenti		220	72		10	302
- Dismissioni (costo storico)						
- Differenza di conversione su costo storico	(430)	(64)	(4)			(498)
- Differenza di conversione sul fondo ammortamento		57	(2)			55
- Ammortamenti	()	(288)	(30)	(13)		(332)
- Dismissione del fondo ammortamento						
Totale Movimenti	(430)	(76)	36	(13)	10	(473)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.279	262	68	121	10	5.742
di cui:						
- Costo Storico	5.279	5.811	186	135	10	11.411
- Fondo Ammortamento	()	(5.550)	(118)	(13)		(5.681)

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

Attività Immateriali	2017	2016	2015
EMEA	2.527	2.536	1.954
- di cui Italia	2.356	2.385	1.801
NORTH AMERICA	3.122	3.552	3.439
- di cui Stati Uniti	3.121	3.552	3.439
ASIA	34	38	38
SOUTH AMERICA	60	83	92
Totale	5.742	6.209	5.523

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2017 ammonta a 5.280 migliaia di euro rispetto a 5.710 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e a 5.003 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi:

- all'acquisizione della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. "Unadyn") avvenuta nel 2008;
- all'acquisizione della controllata Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014;
- all'acquisizione della controllata Progema S.r.l. avvenuta nel 2016;
- all'acquisizione di Energys S.r.l. avvenuta nel 2016.

Avviamento	1.01.2015	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2015
UnaDyn	3.084			356	3.440
Penta	1.554				1.554
Altri avviamenti	8				8
Totale	4.646			356	5.002

Avviamento	31.12.2015	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2016
UnaDyn	3.440			113	3.553
Penta e Progema	1.554	318			1.872
Energys		276			276
Altri avviamenti	8				8
Totale	5.002	594		113	5.709

Avviamento	31.12.2016	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2017
UnaDyn	3.553			(430)	3.123
Penta e Progema	1.872				1.872
Energys	276				276
Altri avviamenti	8				8
Totale	5.709			(430)	5.279

Il Gruppo non ha avviamenti il cui valore è deducibile fiscalmente.

Si evidenzia che la variazione dell'avviamento relativo a UnaDyn dipende dai diversi valori dei tassi di cambio USD/Euro alla fine di ciascun esercizio e non da transazioni tra il Gruppo e terzi e quindi le sue variazioni sono non cash movement.

Informativa sull'acquisizione della società Universal Dynamics Inc.

Nel 2008 il Gruppo Piovan ha acquisito il 100% del capitale della società UnaDyn. L'acquisizione della controllata era stata fatta, facendo ricorso ad indebitamento, tramite la costituzione di un veicolo statunitense, che è stato successivamente incorporato nella controllata. Poiché l'acquisizione è avvenuta antecedentemente alla data di transizione (1 gennaio 2015), come specificato in precedenza, l'avviamento è stato determinato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'IFRS 1 di cui al paragrafo C 4 (j).

Avviamento	01.01.2015
Valore della partecipazione	2.873
Attività/(Passività) nette rettificate in base ai principi IFRS	(210)
Avviamento	3.084

Informativa sull'acquisizione della società Penta S.r.l..

A fine 2014 il Gruppo Piovan ha acquistato il 51% di Penta S.r.l., acquisendone il controllo. Il contratto di acquisto prevedeva un meccanismo di put/call incrociate tra Piovan S.p.A. e i soci di minoranza, come meglio descritto nella nota [19], nonché l'impegno di acquistare un'ulteriore quota che ha comportato un incremento della partecipazione in Penta S.r.l. da parte del Gruppo Piovan di un ulteriore 14% nel 2016. Come per UnaDyn, poichè l'acquisizione del controllo è avvenuta antecedentemente alla data di primo consolidamento del Gruppo Piovan (1 gennaio 2015), l'avviamento è stato determinato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'IFRS 1, in misura pari al cosiddetto deemed cost dato dalla differenza tra i) valore della partecipazione nel bilancio di esercizio della controllante e ii) valore netto contabile delle attività e passività della controllata adeguate in forza di eventuali rettifiche richieste dai principi internazionali.

Avviamento	01.01.2015
Valore della partecipazione	2.454
Attività/(Passività) nette rettificate in base ai principi IFRS	899
Avviamento	1.554

L'ulteriore partecipazione acquisita nel 2016, non ha comportato l'iscrizione di ulteriore avviamento e la differenza tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto acquisito è stata imputata a patrimonio netto, come previsto dall'IFRS 3, già al momento dell'acquisizione del controllo della partecipata in considerazione dell'impegno sottoscritto contestualmente all'acquisto della quota pari al 51%, come meglio descritto alla nota [19].

Informativa sull'acquisizione della società Progema S.r.l.

A fine 2016, tramite la controllata Penta S.r.l., il Gruppo ha acquisito una quota pari al 43% della Progema S.r.l. pervenendo quindi a detenere complessivamente il 62% della partecipata. Tramite suddetta operazione il Gruppo Piovan ha acquisito il controllo della società Progema S.r.l.. L'accordo tra le parti prevede la possibilità per il Gruppo di procedere all'acquisto di un'ulteriore quota pari al 19% della partecipata entro i primi mesi del 2019.

La società è stata consolidata alla data del 31 dicembre 2016, e pertanto il conto economico dell'esercizio 2016 non è stato incluso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Il Gruppo ha scelto di rilevare l'avviamento derivante da tale acquisizione in base alla percentuale di possesso delle attività nette dell'acquisita valutate a fair value (c.d. partial goodwill). Il valore a cui era iscritta la partecipazione detenuta prima dell'acquisizione del controllo era già ritenuto rappresentativo del suo fair value. L'avviamento iscritto risulta quindi pari alla differenza tra il prezzo pagato in denaro (498 migliaia di euro) e il 62% delle attività e passività acquisite (292 migliaia di euro).

La partecipata si occupa principalmente di progettazione elettrica e attività accessorie con principale cliente la Penta S.r.l., e pertanto lo scopo dell'acquisizione era quello di ottimizzare il processo produttivo di Penta stessa. Il goodwill emerso dall'acquisizione rappresenta il know how della filiale.

Di seguito si riportano i valori riferiti alla società alla data di consolidamento (i valori si riferiscono al totale dei valori patrimoniali della società):

Progema S.r.l.	Valore Acquisizione
Attività materiali	299
Attività non correnti	299
Rimanenze	6
Crediti commerciali correnti	1.100
Disponibilità liquide	724
Attività correnti	1.830
Totale attività	2.128
Patrimonio netto	292
Debiti commerciali e altre passività correnti	1.837
Totale passività	2.128

Se la controllata fosse stata consolidata all'inizio del 2016 i ricavi e l'utile consolidato sarebbero stati rispettivamente pari a 192.237 migliaia di euro e 14.344 migliaia di euro.

Informativa sull'acquisizione della società Energys S.r.l.

Nel corso del 2016 è stata acquistata una partecipazione pari al 68% della società Energys S.r.l.. La società è stata consolidata a partire dall'1 gennaio 2016, trattandosi della data più prossima all'acquisizione del controllo. Il Gruppo ha scelto di rilevare l'avviamento derivante da tale acquisizione in base alla percentuale di possesso delle attività nette dell'acquisita valutate a fair value (c.d. partial goodwill). L'avviamento iscritto risulta quindi pari alla differenza tra il prezzo pagato (290 migliaia di euro) e il 68% delle attività e passività acquisite (17 migliaia di euro).

La partecipata si occupa della realizzazione di progetti per l'efficienza energetica e per l'ottenimento di certificati bianchi (TEE ovvero Titoli di efficienza energetica) essendo EScO autorizzata presso le Autorità elettriche nazionali. Alla data di acquisizione le sue attività nette erano prevalentemente riferibili a immobilizzazioni, crediti e debiti verso fornitori.

Di seguito si riportano i valori riferiti alla società alla data di consolidamento (i valori si riferiscono al totale dei valori patrimoniali della società):

Energys S.r.l.	Valore Acquisizione
Attività materiali	28
Attività non correnti	28
Crediti commerciali e altre attività correnti	81
Disponibilità liquide	31
Attività correnti	112
Totale attività	139
Patrimonio netto	17
Debiti commerciali e altre passività correnti	122
Totale passività	139

L'effetto sui ricavi derivante dal consolidamento, al netto quindi delle poste intragruppo, dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2016 ammonta a 236 migliaia di euro. La Società nel 2016 ha consuntivato una perdita di 3 migliaia di euro.

Informativa su impairment test

L'Avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa del Gruppo, rappresentate dalle singole società cui si riferiscono.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato a tutte le date di riferimento. In particolare l'avviamento è assoggettato a impairment test anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

Gli avviamenti sono stati rilevati con riferimento alle acquisizioni riportate nella tabella precedente. Ai fini dell'annuale verifica di impairment (impairment test) dei predetti avviamenti, gli Amministratori hanno definito quali CGU, e cioè quali unità generatrici di flussi finanziari, ciascuna delle controllate di cui sopra, ad eccezione di Penta S.r.l. e Progema S.r.l. che ai fini del test sono state considerate un'unica CGU per l'interdipendenza dei flussi di cassa da loro generati. Con riferimento alla CGU Energys, gli Amministratori alla luce dei risultati positivi raggiunti dalla controllata, oltre che dei risultati attesi per la stessa e per il suo mercato di riferimento, non hanno ritenuto vi fossero indicatori di impairment, pertanto, tenuto conto dell'ammontare ridotto dell'avviamento non hanno effettuato lo stesso tipo di test adottato per l'avviamento relativo all'altra CGU.

Gli Amministratori non hanno sottoposto ad impairment test le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore. Pertanto l'impairment test è stato effettuato solamente per le CGU Unadyn e Progema-Penta. Di seguito si illustrano le metodologie dell'impairment test effettuato e i relativi risultati sulla singola CGU sopra evidenziate.

Il valore recuperabile delle CGU, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del Valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

- Sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dal piano industriale 2018-

2022, utilizzando un periodo di piano (proiezioni esplicita) di 5 anni. Al termine del periodo di previsione esplicita viene calcolato un flusso “normalizzato” da utilizzare ai fini del calcolo del terminal value. In particolare, il management ha utilizzato quale driver per la predisposizione del piano il gross margin sulla base delle performance storiche e la miglior stima dei costi operativi e dei flussi di cassa futuri oltre che delle proprie aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera la CGU. I piani sono stati discussi in Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2018.

- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il Costo medio ponderato del capitale WACC (post-tax), relativo a ciascuna CGU, ed è stato calcolato puntualmente considerando la struttura del capitale della singola CGU. Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di un'attività priva di rischio, cui viene aggiunto il premio per il rischio. Il market risk premium a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico di settore. In particolare costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza (10 anni) dei paesi/mercati cui si riferisce la CGU osservati nel corso dell'esercizio di riferimento, aggiustati dal market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio di investimento.
- il tasso “g” di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2023 in poi) usato dal management è in linea con l'inflazione attesa.

Nella tabella si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell'ambito delle procedure di impairment effettuate:

31.12.2015			
CGU	Avviamento	tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Universal Dynamic	3.440	11,05%	7,47%
Penta	1.554	13,65%	10,27%

31.12.2016			
CGU	Avviamento	tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Universal Dynamic	3.553	9,91%	6,97%
Penta e Progema	1.872	12,24%	9,23%

31.12.2017			
CGU	Avviamento	tasso di sconto ante imposte	WACC post-tax
Universal Dynamic	3.123	8,97%	7,18%
Penta e Progema	1.872	12,24%	9,43%

L'impairment test svolto ha mostrato che i valori d'uso determinati, basati sui flussi di cassa attualizzati, supera il valore contabile per tutte e due le CGU oggetto del test. Per supportare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. Si segnala che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 1%, o variazioni del tasso di sconto pari +/-2,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

Sulla base di tali analisi gli Amministratori ritengono ragionevole che anche in presenza di eventuali cambiamenti nelle ipotesi chiave descritte in precedenza, non si possa verificare una diminuzione del valore recuperabile delle CGU al di sotto del valore di iscrizione. Pertanto, per gli esercizi in commento, non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017.

[3] PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 589 migliaia di euro rispetto a 798 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 643 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	Quota %	1.01.2015	Incremento	Decremento	Altro	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2015
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	-	256	-	-	-	256
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	-	238	-	-	-	238
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	-	-	-	-	5
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	-	7	-	-	-	7
Progema S.r.l.	San Felice (MO)	19%	131	-	-	-	-	131
Altre			7	-	-	-	-	7
Totale			143	500	-	-	-	643

Società	Sede	Quota %	31.12.2015	Incremento	Decremento	Altro	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2016
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	256	10	-	-	-	266
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	238	0	-	-	-	238
Piovan Gulf FZE	Dubai (Emirati Arabi)	100%	-	244	-	-	(36)	208
Piovan Japan Inc	Kobe (Giappone)	100%	-	49	-	-	(49)	-
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	-	-	-	-	5
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	7	60	-	-	-	67
Progema S.r.l.	San Felice (MO)	19%	131			(131)		
Altri			7	11	-	(3)	-	14
Totale			643	374	-	(134)	(85)	798

Società	Sede	Quota %	31.12.2016	Incremento	Decremento	Altro	Valutazione a patrimonio netto	31.12.2017
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	266	-	-	-	-	266
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	238	-	-	-	-	238
Piovan Gulf FZE	Dubai (Emirati Arabi)	100%	208	-	-	(208)	-	-
Piovan Japan Inc	Kobe (Giappone)	100%	-	-	-	-	-	-
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	5	-	-	-	-	5
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	67	-	-	-	-	67
Altri			14	-	(1)	-	-	13
Totale			798	-	(1)	(208)	-	589

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e analoga metodologia di valutazione è stata utilizzata con riferimento ad alcune partecipazioni in società controllate con riferimento alle quali, come indicato al paragrafo “Criteri di Consolidamento”, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere al consolidamento integrale in quanto ritenute non significative né singolarmente, né complessivamente. Tale impostazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alla collegata CMG si rileva che tale interessenza è stata acquisita nel 2015 mediante un conferimento di ramo di azienda che è stato

oggetto di valutazione peritale e conseguente aumento di capitale nella collegata. Il valore di iscrizione iniziale risulta pari al costo sostenuto per l'acquisizione, costo corrispondente al valore corrente degli assets conferiti in tale data.

Le partecipazioni Piovan Gulf FZE e Piovan Japan Inc, costituite nel 2016 sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto nell'esercizio di costituzione, al fine di rilevare le perdite realizzate dalle partecipate che stanno svolgendo attività di start up nei loro mercati di riferimento. La colonna incrementi riporta gli acquisti o le costituzioni da parte del Gruppo nei vari esercizi, mentre la colonna "Altro" riporta le variazioni derivanti primo consolidamento delle relative partecipate.

[4] ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 393 migliaia di euro rispetto a 425 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e a 155 migliaia di euro al 31 dicembre 2015; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, versati a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[5] IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2017 la voce Imposte anticipate ammonta a 3.656 migliaia di euro rispetto a 4.220 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e a 3.413 migliaia di euro dell'esercizio 2015. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali. In particolare le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno nei diversi paesi in cui il gruppo opera. La composizione delle imposte anticipate per ciascun anno di riferimento è la seguente:

Variazione in aumento	Attività fiscali differite 2017	Attività fiscali differite 2016	Attività fiscali differite 2015
Rettifiche di consolidamento rimanenze infragruppo	1.272	1.630	1.239
Fondo svalutazione magazzino	339	377	381
Perdite su cambi non realizzate su crediti e debiti	218	1	3
Fondo svalutazione crediti	175	191	116
Fondo installazione terzisti	183	204	211
Fondo rischi	130	130	166
Fondo garanzia prodotti	78	107	106
Indennità suppletiva di clientela	17	17	17
Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione – Crediti commerciali	471	488	463
Altro	773	1.075	710
Totale Imposte anticipate	3.656	4.220	3.413

La voce Imposte anticipate non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2017 la voce Passività fiscali differite ammonta a 2.291 migliaia di euro rispetto a 2.128 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (2.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il dettaglio delle passività fiscali differite è il seguente:

	Passività fiscali differite 2017	Passività fiscali differite 2016	Passività fiscali differite 2015
Leasing IAS 17	1.721	1.786	1.781
Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione – Crediti commerciali	559	256	684
Utile su cambi da valutazione	-	76	73
Altre differenze	10	9	8
Totale Passività fiscali differite	2.291	2.128	2.547

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

	1.01.2015	Effetto a conto economico	Variazione di perimetro	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2015
Imposte anticipate	2.685	686	-	42	3.413
Passività fiscali differite	(3.268)	722	-	-	(2.547)
Totale	(583)	1.408	-	42	866

	31.12.2015	Effetto a conto economico	Variazione di perimetro	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2016
Imposte anticipate	3.413	830	4	(28)	4.220
Passività fiscali differite	(2.547)	418	-	2	(2.128)
Totale	866	1.248	4	(26)	2.092

	31.12.2016	Effetto a conto economico	Variazione di perimetro	Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	31.12.2017
Imposte anticipate	4.220	(712)	-	148	3.656
Passività fiscali differite	(2.128)	(163)	-	-	(2.291)
Totale	2.092	(875)	-	148	1.365

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare degli utili non distribuiti delle società controllate è pari ad euro 5.050 migliaia. La relativa passività fiscale differita, stimata in euro 255 migliaia, non è stata rilevata in quanto la Capogruppo è in grado di controllare l'utilizzo di tali imposte differite.

ATTIVITA' CORRENTI

[6] RIMANENZE

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 23.030 migliaia di euro rispetto a 22.136 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 20.325 migliaia di euro del 31 dicembre 2015; la composizione della voce è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime	4.883	3.616	3.688
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	9.013	8.753	8.571
Prodotti finiti	10.522	12.284	10.343
Acconti	1.155	111	202
Fondo obsolescenza	(2.543)	(2.628)	(2.479)
Rimanenze	23.030	22.136	20.325

Nell'esercizio 2017 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo dei fondi svalutazione, di 809 migliaia di euro.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze.

[7] ATTIVITA' E PASSIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Al 31 dicembre 2017 la voce Attività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 471 migliaia di euro rispetto a 332 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 133 migliaia di euro del 31 dicembre 2015.

La voce Passività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 8.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 rispetto a 782 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (1.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La significativa crescita nel 2017 è determinata dal forte incremento del portafoglio ordini della controllata Penta S.r.l., cui è seguito l'incasso degli anticipi contrattuali.

In particolare si tratta dei lavori su commessa della controllata Penta S.r.l.. Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione):

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	735	412	382	363
Acconti ricevuti	(264)	(80)	(249)	(141)
Ammontare dovuto dai committenti (Attività per lavori in corso su ordinazione)	471	332	133	222

L'ammontare dovuto ai committenti (incluso nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione), per lavori in corso su commessa valutato secondo il criterio della percentuale di completamento è indicato al netto dell'avanzamento delle commesse come segue:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	5.440	844	3.826	8.507
Acconti ricevuti	(14.366)	(1.626)	(5.623)	(12.671)
Ammontare dovuto ai committenti (Passività per lavori in corso su ordinazione)	(8.926)	(782)	(1.796)	(4.164)

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano ad 16.387 migliaia di euro nel 2017, 17.246 migliaia di euro nel 2016 e 18.774 migliaia di euro nel 2015 e sono relativi alla controllata Penta S.r.l..

La tabella sotto mostra la movimentazione delle Attività e Passività per lavori in corso su ordinazione.

	01.01.2015	Diminuzione	Aumento	31.12.2015
Attività per lavori in corso su ordinazione	222	(222)	133	133
Passività per lavori in corso su ordinazione	(4.164)	3.153	(785)	(1.796)

	31.12.2015	Diminuzione	Aumento	31.12.2016
Attività per lavori in corso su ordinazione	133	(132)	331	332
Passività per lavori in corso su ordinazione	(1.796)	1.688	(674)	(782)
	31.12.2016	Diminuzione	Aumento	31.12.2017
Attività per lavori in corso su ordinazione	332	(294)	433	471
Passività per lavori in corso su ordinazione	(782)	721	(8.865)	(8.926)

L'ammontare dei ricavi rilevati in ciascun periodo e che era incluso nelle Passività per lavori in corso su ordinazione all'inizio del periodo è pari a 3.153 migliaia di euro per il 2015; 1.688 migliaia di euro per il 2016; e 721 migliaia di euro per il 2017.

[8] CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 61.418 migliaia di euro rispetto a 43.910 migliaia di euro dell'esercizio precedente e 41.509 migliaia di euro del 31 dicembre 2015. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali lordi	64.324	46.706	43.632
Fondo svalutazione crediti	(2.906)	(2.796)	(2.124)
Crediti commerciali	61.418	43.910	41.509

La seguente tabella riporta la suddivisione dei crediti lordi per area geografica:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
EMEA	39.182	25.260	22.824
<i>di cui Italia</i>	<i>19.165</i>	<i>8.185</i>	<i>10.567</i>
NORTH AMERICA	11.010	6.135	7.198
ASIA	8.494	8.029	6.872
SOUTH AMERICA	2.732	4.485	4.613
Totale	61.418	43.910	41.507

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

La seguente tabella mostra la ripartizione per fascia di scaduto dei crediti commerciali nei confronti di terzi.

	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	43.288	-	33.040	-	30.333	-
Crediti scaduti entro 30 giorni	11.464		6.158		3.429	
Crediti scaduti tra 1 e 12m	7.017	(835)	4.728	(568)	7.163	(218)
Crediti scaduti oltre 12m	2.555	(2.071)	2.780	(2.228)	2.709	(1.907)
Totale	64.324	(2.906)	46.706	(2.796)	43.633	(2.124)

Il valore dei crediti a scadere risulta aumentato rispetto al 2016 di 10.247 migliaia di euro. Questo valore comprende 3.652 migliaia di euro, incassati a inizio 2018, di anticipi relativi a due significativi ordini relativi a Sistemi per l'Area Food che erano stati confermati dai clienti nell'ultimo bimestre 2017. Nel 2017 lo scaduto inferiore ad 1 mese è pari a 11.464 migliaia di euro. Questo scaduto a brevissimo termine si riferisce da una parte all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno, dall'altra alla normale gestione della tempistica di incasso che rileva lo scaduto alla fine del mese con incassi rilevanti contabilmente ai primi giorni del mese successivo.

I crediti scaduti da oltre 12 mesi sono per circa l'81 per cento coperti dal fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti che rappresentino singolarmente oltre il 5% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza. La crescita nel 2017 è legata sia alla crescita del fatturato dell'intero esercizio, sia a una maggiore concentrazione nei mesi di novembre e dicembre 2017 rispetto agli stessi mesi degli anni precedenti. Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'accantonamento annuo è incluso nella voce Altri costi operativi.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	1.1.2015	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	1.967	403	-	(228)	(18)	2.124
	31.12.2015	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	2.124	856	-	(199)	16	2.796
	31.12.2016	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	Differenze di conversione	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	2.796	729	-	(545)	(74)	2.906

[9] ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, pari a 7.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 accoglieva un finanziamento fruttifero (tasso annuo pari a 0,8%) concesso nel 2014 al Dott. Nicola Piovan, socio che controlla Piovan S.p.A. attraverso Pentafin S.p.A.. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel corso del 2016.

[10] CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.561 migliaia di euro rispetto a 3.177 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (3.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Crediti IVA	859	2.510	3.452
Altri crediti tributari	702	667	128
Crediti tributari	1.561	3.177	3.580

Gli Altri crediti tributari includono principalmente crediti IRES ed IRAP iscritti dalla controllata Penta S.r.l. per le annualità 2016 e 2017.

[11] ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 3.469 migliaia di euro rispetto a 3.163 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (2.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anticipi a fornitori	1.425	1.144	1.056
Crediti verso imprese controllanti	786	786	786
Ratei e risconti	551	455	509
Altri crediti	708	778	569
Altre attività correnti	3.469	3.163	2.920

La voce Crediti verso imprese controllanti include crediti verso la controllante Pentafin S.p.A. relativi alle istanze di rimborso IRES presentate dalla consolidante fiscale per conto di Piovan S.p.A. con riferimento alla mancata deduzione dell'IRAP per le annualità 2007-2011 (D.L. 201 del 2011) e 2005-2007 (D.L. 85 del 2008). Gli Altri crediti al 31 dicembre 2017 includono crediti verso dipendenti per un importo di 284 migliaia di euro.

[12] DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 37.885 migliaia di euro rispetto a 22.909 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (27.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Conti correnti e depositi postali	37.859	22.853	27.723	23.389
Cassa	26	55	58	76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.885	22.909	27.781	23.465

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Al 31 dicembre 2017 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

Il valore iscritto al 31 dicembre 2015 includeva 5.000 migliaia di euro relativi ad un deposito bancario vincolato istituito in data 16 dicembre 2014 dalla Capogruppo in relazione all'impegno ad acquistare un'ulteriore quota partecipativa del capitale sociale in Penta S.r.l. (pari al 14%). Si precisa che tale deposito poteva essere sostituito in qualsiasi momento, a discrezione della Società, con una fidejussione bancaria. Come più ampiamente descritto al paragrafo Attività immateriali, l'operazione di acquisto del 14% di Penta S.r.l. è stata poi perfezionata nel 2016 con conseguente estinzione del conto corrente vincolato.

[13] PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Il patrimonio netto risulta così composto:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	6.000	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.641)	(7.641)	(8.152)
Riserva di conversione	(1.607)	361	(844)
Altre Riserve e utili indivisi	14.312	12.049	11.215
Risultato del periodo	19.553	14.289	12.880
Patrimonio netto di Gruppo	31.817	26.258	22.299

Il *capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato, risulta composto al 31 dicembre 2017 da nr. 600.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna (nr. 600.000 azioni ordinarie anche al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015).

Si precisa che in data 29 giugno 2018 è intervenuta una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni oltre ad un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 nuove azioni prive di valore nominale per ogni n. 1 vecchia azione. La delibera dell'assemblea non ha comportato variazioni del capitale sociale. Per maggiori dettagli ed effetti sull'utile per azione si rimanda alla successiva nota [14].

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2017, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 90.707 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad 898 migliaia di euro, pari al 14,967% del capitale sociale della Piovan S.p.A.; il controvalore di bilancio al 31 dicembre 2017 è pari a 7.641 migliaia di euro.

L'acquisto è avvenuto con delibera dell'assemblea dei soci del 25 ottobre 2012 per 4.012 migliaia di euro e con delibera dell'assemblea dei soci del 14 ottobre 2013 per 4.140 migliaia di euro. Nell'esercizio 2016 la stessa risulta ridotta per 511 migliaia di euro a seguito della cessione di azioni corrispondenti all'1% della Capogruppo a favore dell'Ing. Filippo Zuppichin. Il

corrispettivo incassato per tale cessione è stato pari a 850 migliaia di euro e pertanto tale cessione ha quindi comportato la variazione del valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per 511 migliaia di euro (importo corrispondente alle azioni proprie cedute valorizzate al costo medio delle azioni proprie in portafoglio) e l'incremento delle Altre Riserve per 339 migliaia di euro.

La *Riserva di conversione* include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce *Altre Riserve e utili indivisi* accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Capogruppo, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2016 a seguito della distribuzione di dividendi pari a 12.000 migliaia di euro distribuiti ai soci della Capogruppo, oltre che per la vendita delle azioni proprie sopra descritta e per l'acquisto di ulteriori quote partecipative nel capitale sociale della Penta S.r.l.. Nel corso del 2017 i movimenti sono principalmente riferibili ai dividendi distribuiti ai soci della Capogruppo per 12.000 migliaia di euro.

[14] UTILE PER AZIONE

Il 29 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 (cento) nuove azioni prive di valore nominale ogni n. 1 vecchia azione. A seguito di tale deliberazione, che non ha avuto effetti sul capitale sociale, le azioni in circolazione sono 60.000.000. L'aumento del numero delle azioni è intervenuto prima che il bilancio consolidato fosse autorizzato alla pubblicazione, pertanto, i calcoli dell'utile per azione per tutti i periodi presentati sono stati adeguati retrospettivamente e presentati in base al nuovo numero di azioni.

In particolare l'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione a seguito della delibera sopra citata. Negli

esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie, né sono in circolazione potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere convertite con effetto diluitivo.

L'utile per azione è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	19.553	14.289	12.880
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.929	50.445	50.420
Utile e utile diluito per azione (in unità di euro)	0,38	0,28	0,26

Si precisa che il numero di azioni sopra riportato, corrispondente alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione, non include le azioni proprie detenute dalla Piovan S.p.A che risultano pari a nr. 90.707 al 31 dicembre 2017 e 2016 (nr. 9.070.700 a seguito dell'aumento delle azioni sopradescritto), nr. 95.800 al 31 dicembre 2015 (nr. 9.580.000 a seguito dell'aumento delle azioni sopradescritto).

[15] PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto di terzi ammonta a 4.866 migliaia di euro rispetto a 4.376 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 3.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Include prevalentemente la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate Penta S.r.l., Progema S.r.l. e FDM GmbH (rispettivamente 35%, 38% e 33,33%).

	01.01.2015	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Variazione di perimetro	31.12.2015
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	2.075	1.381	12	(150)		3.317
	31.12.2015	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Variazione di perimetro	31.12.2016
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	3.317	1.095	(32)		(4)	4.376
	31.12.2016	Utile del periodo	Altre componenti del conto economico complessivo	Dividendi distribuiti	Variazione di perimetro	31.12.2017
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	4.376	675		(185)		4.866

Nel 2016 il movimento relativo alla variazione del perimetro di consolda-

mento è relativo all'acquisizione da parte del Gruppo di un ulteriore quota del 14 % di Penta S.r.l. (comportando una riduzione del patrimonio di terzi per 611 migliaia di euro) e all'acquisizione delle quote di minoranza residue delle controllate Piovan France (che ha comportato un aumento di patrimonio di terzi in quanto l'interessenza di terzi in Piovan France aveva un valore negativo per 309 migliaia di euro) e di Piovan Muhendslik (comportando un aumento patrimonio di terzi in quanto l'interessenza di terzi in Piovan Muhendslik aveva un valore negativo per 187 migliaia di euro).

[16] PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Debiti bancari a breve termine	9.219	7.542	17.767	22.355
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	4.559	1.644	2.007
Finanziamenti per leasing	412	543	460	452
Altri debiti finanziari	5	-	34	-
Passività finanziarie correnti	15.743	12.645	19.906	24.814

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	16.699	8.541	5.660	6.993
Prestito obbligazionario	2.500	2.500	2.500	2.500
Finanziamenti per leasing	634	1.031	1.185	1.113
Totale Passività non correnti	19.832	12.072	9.345	10.606

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative.

La voce Prestito obbligazionario accoglie al 31 dicembre 2017 il debito pari a 2.500 migliaia di euro rappresentato da nr. 2.500 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna, con tasso fisso del 5,83% annuo e scadenza 31 dicembre 2030. Al 31 dicembre 2017 il prestito risultava interamente sottoscritto dalla società Delta Erre S.p.A., successivamente incorporata in Spafid S.p.A. nel febbraio 2018, società operante in base a mandato fiduciario per conto di Nicola Piovan. A partire dal mese di maggio 2018, la proprietà effettiva del titolo obbligazionario risulta intestata all'Amministratore Unico della Capogruppo in carica alla stessa data.

Con riferimento al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

31.12.2017	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	3.333	1.333	2.000
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m +0,55%	7.200	1.600	5.600
Credem	EUR	6.000	05/04/2021	Fisso	0,48%	5.256	1.493	3.763
BNL II	EUR	7.500	06/06/2022	Fisso	0,50%	6.758	1.489	5.270
Altri	EUR					258	193	66
Totale		26.500				22.806	6.108	16.699

31.12.2016	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito I	EUR	5.000	30/09/2024	Variabile	Euribor 6m +2,5%	4.000	500	3.500
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	4.667	1.333	3.334
BNL I	EUR	5.000	20/06/2017	Variabile	Euribor 3m +0,75%	2.500	2.500	-
Intesa San Paolo II	USD	2.846	30/06/2021	Variabile	Libor + 1,98%	1.594	-	1.594
Altri	EUR					339	225	114
Totale		12.846				13.100	4.559	8.541

31.12.2015	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito I	EUR	5.000	30/09/2024	Variabile	Euribor 6m +2,5%	4.500	500	4.000
Intesa San Paolo III	USD	9.185	31/07/2016	Variabile	2% above the Prime rate	804	804	-
Intesa San Paolo II	USD	2.756	30/06/2021	Variabile	Libor + 1,98%	1.764	220	1.543
Intesa San Paolo I	USD	359	31/10/2016	Variabile	Libor + 3,35%	120	120	-
Altri	EUR	-				117	0	117
Totale		17.299				7.304	1.644	5.660

Rispetto ai contratti di finanziamento si precisa che:

- il finanziamento BNL II prevede il rispetto da parte della Capogruppo di un parametro finanziario basato sul rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA e Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto calcolato sui dati del bilancio separato della Capogruppo. Il covenant risulta rispettato al 31 dicembre 2017.
- il finanziamento Credem prevede il rispetto da parte della Capogruppo, di un parametro finanziario basato sul rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto calcolato su dati consolidati. Il covenant risulta rispettato al 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che al 31 marzo 2017 risulta estinta l'ipoteca iscritta sul complesso immobiliare sito in Santa Maria di Sala a fronte del finanziamento Mediocredito per 5.000 migliaia di euro acceso nel 2014 (Mediocredito I). Al

31 dicembre 2017 non sono presenti finanziamenti assistiti da garanzia.

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

	01.01.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2015
Debiti bancari a breve termine	22.355	(4.587)	-	-	17.767
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	2.007	(363)	-	-	1.644
Finanziamenti per leasing	452	8	-	-	460
Altri debiti finanziari	-	34	-	-	34
Passività finanziarie correnti	24.814	(4.908)	-	-	19.906

	31.12.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2016
Debiti bancari a breve termine	17.767	(10.225)	-	-	7.542
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	1.644	2.615	300	-	4.559
Finanziamenti per leasing	460	84	-	-	543
Altri debiti finanziari	34	(34)	-	-	
Passività finanziarie correnti	19.906	(7.561)	300	-	12.645

	31.12.2016	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2017
Debiti bancari a breve termine	7.542	1.676	-	-	9.219
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	4.559	1.549	-	-	6.108
Finanziamenti per leasing	543	(131)	-	-	412
Altri debiti finanziari	-	5	-	-	5
Passività finanziarie correnti	12.645	3.098	-	-	15.743

	01.01.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2015
Finanziamenti a medio/lungo termine	6.993	(1.824)	-	491	5.660
Obbligazioni ordinarie	2.500	-	-	-	2.500
Finanziamenti per leasing	1.113	73	-	(1)	1.185
Passività finanziarie non correnti	10.606	(1.751)	-	490	9.345

	31.12.2015	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2016
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.660	2.881	-	-	8.541
Obbligazioni ordinarie	2.500	-	-	-	2.500
Finanziamenti per leasing	1.185	(155)	-	-	1.031
Passività finanziarie non correnti	9.345	2.727	-	-	12.072

	31.12.2016	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	31.12.2017
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.541	8.158	-	-	16.699
Obbligazioni ordinarie	2.500	-	-	-	2.500
Finanziamenti per leasing	1.031	(397)	-	-	634
Passività finanziarie non correnti	12.072	7.761	-	-	19.832

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

31.12.2015	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.660	5.770		3.701	2.068
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.395	146	583	3.666
Finanziamenti per leasing oltre es.	1.185	1.235		931	304
Passività finanziarie non correnti	9.345	11.399	146	5.215	6.038
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	1.644	1.781	1.781		
Debiti correnti verso banche	17.767	17.814	17.814		
Finanziamenti per leasing entro es.	460	479	479		
Passività finanziarie correnti	19.872	20.074	20.074	-	-

31.12.2016	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.541	8.533		7.001	1.532
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.541	146	583	3.812
Finanziamenti per leasing oltre es.	1.031	1.069		809	260
Passività finanziarie non correnti	12.072	14.143	146	8.393	5.605
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	4.559	4.715	4.715		
Debiti correnti verso banche	7.542	7.574	7.574		
Finanziamenti per leasing entro es.	543	564	564		
Passività finanziarie correnti	12.645	12.853	12.853		

31.12.2017	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a medio/lungo termine	16.699	17.911		17.911	
Obbligazioni ordinarie oltre es.	2.500	4.686	146	583	3.958
Finanziamenti per leasing oltre es.	634	655		440	215
Passività finanziarie non correnti	19.832	23.252	146	18.933	4.173
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	6.108	6.294	6.294		
Debiti correnti verso banche	9.219	9.257	9.257		
Finanziamenti per leasing entro es.	412	426	426		
Altri	5	5	5		
Passività finanziarie correnti	15.743	15.981	15.981		

[17] PASSIVITA' PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI

La voce include principalmente (3.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, 4.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 3.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società Italiane del Gruppo. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

La rimanente parte del saldo (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, 17 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 20 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	4.084	3.475	3.905
Variazione di perimetro	1	255	-
Altre variazioni	(8)	20	-
Benefici erogati ai dipendenti	(496)	(244)	(405)
Differenza di conversione	0	0	0
Accantonamento	1.140	1.092	1.040
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.019)	(965)	(927)
Utili/(perdite) attuariali	27	304	(267)
Costo per interessi	156	147	127
Saldo finale	3.885	4.084	3.475

La valutazione del Trattamento di fine rapporto si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

Trattamento di fine rapporto	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016		
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO		
Tasso di anticipazioni	3,50%		
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici forniti dalla Società)		

Il tasso annuo di sconto utilizzato per calcolare il valore attuale dell'obbligazione è stato derivato dall'indice Iboxx Corporate AA con durata simile alle previsioni pensionistiche alla base del piano. Le variazioni del tasso di sconto

corrispondono alle variazioni del sopracitato indice.

Sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto dell'effetto di eventuali variazioni delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito delle valutazioni. Le ipotesi utilizzate nell'analisi di sensitività risultano riepilogate nel seguito assieme alle corrispondenti variazioni del valore attuale dell'obbligazione:

<i>Sensitivity</i>			
Trattamento di fine rapporto	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione +50bp	(200)	(210)	(188)
Tasso di attualizzazione -50bp	218	229	205
Tasso di inflazione +50bp	141	147	130
Tasso di inflazione -50bp	(137)	(142)	(127)

[18] FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017 i fondi ammontano a 1.835 migliaia di euro rispetto a 1.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e 1.375 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e la loro composizione è la seguente:

The following table shows changes in this caption:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	01.01.2015
Fondo rischi legali e fiscali	1.096	840	742	501
Fondo garanzia prodotti	608	564	552	426
Fondo per indennità suppletiva clientela	87	75	53	52
Fondo indennità quiescenza	21	16	13	7
Altri	22	63	15	29
Fondi per rischi ed oneri	1.835	1.558	1.375	1.015

The Provision for legal and tax risks at 31 December 2017 includes:

	01.01.2015	Acc.nti	Utilizzi	Rilasci	Diff. di conversione	Effetto attuariale	31.12.2015
Fondo rischi legali e fiscali	501	251			(10)		742
Fondo garanzia prodotti	426	117	(3)		12		552
Fondo per indennità suppletiva clientela	52	6				(5)	53
Fondo indennità quiescenza	7	6					13
Altri Fondi Rischi	29	10			(25)		15
Fondi per rischi ed oneri	1.015	391	(3)		(24)	(5)	1.375

	31.12.2015	Acc.nti	Utilizzi	Rilasci	Diff. di conversione	Effetto attuariale	31.12.2016
Fondo rischi legali e fiscali	742	151		(115)	62		840
Fondo garanzia prodotti	552			(2)	14		564
Fondo per indennità suppletiva clientela	53	30				(9)	75
Fondo indennità quiescenza	13	4					16
Altri Fondi Rischi	15	49					63
Fondi per rischi ed oneri	1.375	233		(117)	77	(9)	1.558
	31.12.2016	Acc.nti	Utilizzi	Rilasci	Diff. di conversione	Altri movimenti	31.12.2017
Fondo rischi legali e fiscali	840	378		(50)	(72)		1.096
Fondo garanzia prodotti	564	83		(15)	(24)		608
Fondo per indennità suppletiva clientela	75	15				(3)	87
Fondo indennità quiescenza	16	5					21
Altri Fondi Rischi	63			(41)			22
Fondi per rischi ed oneri	1.558	481		(106)	(95)	(3)	1.835

Il Fondo rischi legali e fiscali al 31 dicembre 2017 accoglie:

- un fondo pari a 467 migliaia di euro della controllata Penta S.r.l., già iscritto al 1 gennaio 2015, a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad una vertenza legale in corso e rispetto alla quale la controllata ha valutato probabile il rischio di soccombenza.
- un fondo pari a 499 migliaia di euro della controllata Piovan Do Brasil accantonato a fronte di passività potenziale che potrebbe insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte. La controllata si è avvalsa di consulenti fiscali di comprovata competenza ai fini dell'analisi della fattispecie e della quantificazione degli importi accantonati.
- un fondo pari a 130 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato nel 2017 a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad un'attività di riorganizzazione della rete commerciale del mercato francese.

Il Fondo per garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata de-

rivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

[19] PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI PER OPZIONI CONCESSE AD AZIONISTI DI MINORANZA

Le voci in esame fanno riferimento a passività per opzioni put e impegni rilasciati ai soci di minoranza di Penta S.r.l.. Come descritto nella nota [2] Attività immateriali, a fine dicembre 2014 Piovan S.p.A. ha assunto il controllo di Penta S.r.l. tramite l'acquisto del 51% del capitale della stessa. Il prezzo per l'acquisto del 51% della controllata era pari a 2.400 migliaia di euro. Inoltre, nell'ambito del medesimo accordo di acquisizione, Piovan S.p.A.:

- aveva assunto l'impegno di acquisire (di seguito l'"Impegno"), e il venditore l'impegno a vendere, una ulteriore quota della partecipata pari al 14% della stessa. Per l'acquisto della seconda tranche (second closing) era previsto che il venditore comunicasse a Piovan S.p.A. la volontà di vendere la seconda quota, nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio di Penta S.r.l. al 31 dicembre 2015 e il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Era stato stabilito che il prezzo della seconda quota (14%) dipendesse da una formula basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dal bilancio di Penta S.r.l. redatto secondo principi contabili italiani. Tale formula differiva a seconda che intervenisse o meno l'ingresso di un nuovo socio di minoranza in Penta S.r.l., pur rimanendo basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dai bilanci di Penta S.r.l..
- ha concesso al venditore una put option su quote Penta S.r.l. fino al 35% del capitale della stessa (di seguito la "Put Option") che conferiva al venditore il diritto incondizionato di vendere a Piovan S.p.A. tale quota ad un prezzo definito da una formula anch'essa basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dal bilancio di Penta redatto secondo principi contabili italiani. Tale opzione è esercitabile tra la data di approvazione del bilancio di Penta S.r.l. al 31 dicembre 2016 e il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Gli Amministratori, dopo aver analizzato il contratto di acquisto, hanno stabilito che l'acquisizione del controllo della Penta S.r.l. sia riferibile al momento in cui è avvenuto l'acquisto della quota pari al 51% della partecipata, ed

inoltre, ai fini della determinazione dell'avviamento relativo a tale acquisizione, come già specificato nella parte introduttiva della nota esplicativa, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi dell'esenzione sulle business combination applicando il metodo del deemed goodwill. Alla data di transizione ai principi contabili internazionali, l'Impegno e la Put Option sono state rilevate come passività, con contropartita patrimonio netto di Gruppo, in quanto riguardanti quota di minoranza che sarebbero state assunte solo successivamente all'acquisizione del controllo avvenuta con l'acquisto del 51% della partecipata (qualificandole quindi come transazione tra soci nella loro qualità di soci: la descrizione dei criteri contabili per le operazioni tra soci sono riportate al paragrafo criteri di consolidamento). L'ammontare cui è stato iscritto l'Impegno, alla data di transizione, è pari alla stima del valore attuale del prezzo contrattualmente definito in ipotesi di mancato ingresso del nuovo socio di minoranza. L'ammontare cui è stata iscritta la Put Option, alla data di transizione, è pari al valore attuale stimato del prezzo d'esercizio della stessa come definito contrattualmente.

Ad aprile 2015, a seguito dell'ingresso nel consiglio di amministrazione di Penta S.r.l. di un nuovo manager, questi ha acquisito dal venditore della partecipata, una quota di minoranza della stessa pari al 10%. Piovan S.p.A. ha contestualmente concesso a tale nuovo socio di minoranza una put option (o "Put Option 2"), in relazione a tale quota di Penta S.r.l., esercitabile nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022. Il prezzo di esercizio è definito da una formula basata su indicatori economico finanziari desunti dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani di Penta S.r.l. parzialmente diversa rispetto a quella concessa al venditore. A seguito delle operazioni appena descritte intervenute ad aprile 2015, la Put Option residua a favore del venditore di Penta S.r.l. è relativa a una quota pari al 25% del capitale sociale della stessa.

Di seguito viene fornita una tabella riepilogativa dei movimenti della voce in esame e con indicazione dei relativi effetti economici. Si ricorda che il valore di iscrizione delle passività per put option e degli impegni sopra descritti rappresentano la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale e che le loro variazioni di fair value sono riflesse nel conto economico alla voce *Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza*.

	1.1.2015	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2015
Impegno	6.774			1.585	8.359
Totale Impegno	6.774			1.585	8.359
Put Option	12.623	(3.607)			9.017
Put Option 2			2.837	(126)	2.711
Totale Put Option	12.623	(3.607)	2.837	(126)	11.728
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	19.397	(3.607)*	2.837*	1.459*	20.087
<i>di cui</i>					
non correnti	19.397				11.728
correnti	-				8.359

	31.12.2015	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2016
Impegno	8.359	(9.000)		641	-
Totale Impegno	8.359	(9.000)		641	
Put Option	9.017				9.017
Put Option 2	2.711			55	2.766
Totale Put Option	11.728			55	11.783
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	20.087	(9.000)		696*	11.783
<i>di cui</i>					
non correnti	11.728				2.766
correnti	8.359				9.017

	31.12.2016	Decrementi	Incrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	31.12.2017
Put Option	9.017			(2.089)	6.928
Put Option 2	2.766			(11)	2.755
Totale Put Option	11.783			(2.100)	9.682
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	11.783			(2.100)*	9.682
<i>di cui</i>					
non correnti	2.766				2.755
correnti	9.017				6.928

* Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

A commento della movimentazione sopra esposta si evidenzia che:
- con riferimento all'esercizio 2015:

- il fair value dell'Impegno di acquisto del 14% è variato sia per la variazione del valore assoluto dei parametri economico finanziari, sia per le modifiche del calcolo derivanti dagli effetti dell'ingresso del nuovo socio di minoranza;

- il valore della Put Option concessa al venditore è diminuito per effetto della vendita (da parte del venditore di Penta) del 10% al nuovo socio di minoranza entrato; la Put Option del venditore al 31 dicembre 2015 è su una quota del 25%,
- conseguentemente è stato iscritto il valore attuale della Put Option 2 concessa sul 10% al nuovo socio di minoranza;
- con riferimento all'esercizio 2016:
 - la passività per l'Impegno diminuisce in quanto si è dato corso all'acquisizione del 14% di Penta per complessivi Euro 9.000 migliaia, rilevando un onere a conto economico per adeguamento del valore della passività al prezzo pagato;
 - non vi sono state variazioni nel fair value delle Put Option e Put Option 2 se non per effetto dell'attualizzazione.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono state rilevate a conto economico, oltre all'effetto dell'attualizzazione, le variazioni di fair value della Put Option al venditore in quanto potenzialmente esercitabile nel corso dell'esercizio 2018.

[20] ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 167 migliaia di euro rispetto a 39 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (nessun saldo al 31 dicembre 2015) e sono rappresentate da debiti tributari della controllata Piovan Do Brasil.

[21] DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 34.460 migliaia di euro rispetto a 28.426 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e 26.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera il Gruppo. L'incremento nel corso degli anni è coerente con l'incremento del fatturato nei vari esercizi.

[22] ANTICIPI DA CLIENTI

Al 31 dicembre 2017, gli Anticipi da clienti sono pari a 14.132 migliaia di euro, 10.305 migliaia di euro nel 2016 e 8.151 migliaia di euro nel 2015. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dal Gruppo e relative a contratti nei quali

le performance obligation sono soddisfatte at point in time.

[23] DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 7.419 migliaia di euro rispetto a 6.229 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (7.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti previdenziali	2.497	2.244	2.123
Debiti IVA	2.328	1.556	1.483
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.212	1.031	1.172
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	699	1.029	2.780
Altri	683	369	92
Debiti tributari e previdenziali	7.419	6.229	7.648

[24] ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 10.988 migliaia di euro rispetto a 9.763 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 (9.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso il personale	4.357	4.156	3.519
Ratei e risconti passivi	4.026	3.687	3.617
Altri debiti	2.604	1.920	2.596
Altre passività correnti	10.988	9.763	9.731

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

[25] RICAVI

I ricavi ammontano a 209.391 migliaia di euro rispetto a 191.711 migliaia di euro del 2016 e 189.673 migliaia del 2015 con un incremento anno su anno del 9,2 % e 1,1 %. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Non si segnalano clienti all'interno del gruppo che concentrano ricavi in misura superiore al 3%.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ri-

cavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

	2017	2016	2015
Ricavi Sistemi per l'Area Plastica	174.654	161.713	165.202
Ricavi Sistemi per l'Area Food	8.999	4.597	2.249
Ricavi Servizi e Ricambi	25.738	25.401	22.222
Ricavi	209.391	191.711	189.673

Come descritto nella sezione "Criteri di valutazione", parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e Sistemi per l'Area Food deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle performance obligation, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene secondo la modalità over time. La predetta categoria di ricavi ammonta a 16.387 migliaia di euro nel 2017, a 17.246 migliaia di euro nel 2016 e a 18.774 migliaia di euro nel 2015 e sono relativi alla controllata Penta S.r.l.. Si precisa che la voce include ricavi realizzati dal Gruppo nei confronti della società Penta Auto Feeding India Ltd, joint venture di Penta S.r.l. Tali proventi risultano dettagliati alla nota [39].

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica nel 2017 registra un incremento dei ricavi dell'8% rispetto all'anno precedente, confermando da una parte la forte posizione di leadership detenuta dal Gruppo in tale mercato, dall'altra la forte reattività in relazione all'andamento dell'anno precedente. Infatti nel 2016 si rileva un decremento pari al -2,1% rispetto al 2015. Tale decremento è la sintesi determinata principalmente da a) una crescita nel mercato nord americano, b) un leggero calo nell'EMEA determinato dalla riduzione di ordini e ricavi nei sistemi per la movimentazione delle polveri realizzate dalle controllate Penta S.r.l. e Progema S.r.l., principalmente nei mercati del Middle East e c) riduzione di fatturato in Asia dove al tempo i ricavi erano più concentrati verso clienti utilizzatori di "PET".
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food nel 2017 evidenzia un incremento dei ricavi del 96% rispetto all'anno precedente (+4.403 migliaia di Euro); nel 2016 si rileva un incremento pari al 100% rispetto al 2015 (+2.348 migliaia di Euro). Il mercato dei Sistemi per l'Area Food è in forte sviluppo beneficiando del-

la medesima strategia già implementata nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica, attraverso attività di cross-selling resa possibile dall'integrazione tra la capacità meccanico-produttiva del Gruppo e il know-how specifico sviluppato nel corso del tempo da Penta e Progema S.r.l. nel mercato dei Sistemi per l'Area Food. Il cross-selling è realizzato sia nei diversi mercati geografici utilizzando la struttura organizzativa e societaria del Gruppo, sia proponendo ulteriori soluzioni tecnologiche ai clienti già esistenti, ampliando così le funzionalità e allungando parte di la catena del valore fornita dal Gruppo Piovan ai propri clienti. Penta è stata acquisita nel corso di dicembre 2014 e la strategia definita sta producendo i risultati attesi.

- il mercato dei Servizi e Ricambi evidenzia nel 2017 una crescita pari all'1,3% rispetto all'anno precedente e una crescita pari al 14,3% nel 2016 rispetto al 2015.

I ricavi totali hanno evidenziato una crescita del 9,2% nel 2017 rispetto al 2016 e dell'1,1% nel 2016 rispetto al 2015.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

	2017	2016	2015
EMEA	126.365	110.700	109.845
ASIA	24.004	21.942	25.590
NORTH AMERICA	46.564	48.755	41.708
SOUTH AMERICA	12.459	10.314	12.530
Ricavi	209.391	191.711	189.673

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia e pari rispettivamente a 34.713 migliaia di euro nel 2017, 24.771 migliaia di euro nel 2016 e 22.058 migliaia di euro nel 2015. La crescita nel 2017 è determinata principalmente dall'aumento significativo del mercato dei Sistemi per l'Area Food e dall'impulso agli acquisti di impianti da parte dei clienti italiani per effetto delle agevolazioni fiscali introdotte con le misure "Industria 4.0" per il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica.

[26] ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi ammontano a 3.893 migliaia di euro in aumento rispetto a 2.730 migliaia di euro del 2016 e 2.280 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Servizi accessori di trasporto su vendite	2.068	1.153	955
Noleggio macchinari	242	127	187
Contributi in conto esercizio	240	82	43
Sopravvenienze attive	231	101	32
Riaddebiti a fornitori	193	340	56
Risarcimenti assicurativi	189	188	52
Provvigioni	153	97	104
Vendita rottami	96	79	69
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46	97	172
Altri	435	465	611
Altri ricavi e proventi	3.893	2.730	2.280

La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita.

La voce Noleggio macchinari, in aumento rispetto agli esercizi precedenti, si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I Contributi in conto esercizio rilevati nel 2017 sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A..

Le Sopravvenienze attive sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti e alla plusvalenza generata dalla cessione di un contratto leasing auto della società Piovan S.p.A..

La voce Altri include principalmente riaddebiti e penalità applicate ai clienti. Infine, si precisa che la voce include proventi realizzati dal Gruppo nei confronti della società Penta Auto Feeding India Ltd, joint venture di Penta S.r.l. Tali proventi risultano dettagliati alla nota [39].

[27] ACQUISTO DI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce ammonta a 82.170 migliaia di euro rispetto a 77.417 migliaia di euro del 2016 e a 76.309 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Acquisto materie prime, componenti e merci	79.408	75.108	72.700
Acquisto materiale di consumo	3.784	4.018	3.848
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(1.523)	100	242
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	502	(1.809)	(481)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	82.170	77.417	76.309

La variazione deriva principalmente dal maggiore acquisto di materie prime, che varia in relazione sia all'aumento dei ricavi, sia all'andamento delle variazioni delle rimanenze, per 2.408 migliaia di euro dal 2015 al 2016 (+3,3%) e di 4.300 migliaia di euro dal 2016 al 2017 (+5,7%). La variazione nella voce Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati è direttamente collegata alla produzione dei prodotti o sistemi ordinati e alla loro successiva vendita.

La variazione nella voce Variazione delle rimanenze di materie prime e merci è riconducibile a continue attività di ottimizzazione delle quantità a magazzino applicando tecniche Kaizen.

Si precisa che i costi di acquisto includono:

- nei periodi 2017, 2016 e 2015, costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di CMG S.p.A., società collegata che produce e commercializza prodotti e tecnologie in materia di macinazione e triturazione di materie plastiche, legno e metalli leggeri;
- nei periodi 2015 e 2016, costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di Progema S.r.l., attualmente controllata e consolidata, che si occupa della fornitura di sistemi informativi per l'automazione industriale e sistemi di controllo dei processi industriali.

Detti costi risultano dettagliati alla nota [39].

[28] COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 40.571 migliaia di euro in aumento del 11,7% rispetto al 2016 (la variazione del 2016 sul 2015 era stata pari al -1,2%).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Lavorazioni esterne	16.182	13.738	12.600
Costi di trasporto	5.200	4.162	4.781
Viaggi e trasferte	4.185	3.767	3.618
Provvigioni	3.719	3.400	3.876
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.929	1.819	1.808
Consulenze	1.771	1.621	1.622
Manutenzioni e riparazioni	1.635	1.945	1.717
Spese di marketing e pubblicità	1.316	1.289	1.517
Utenze	1.264	1.271	1.339
Assicurazioni	826	859	897
Spese di telefonia e connessioni	546	509	570
Altri	1.998	1.945	2.434
Costi per servizi	40.571	36.324	36.778

L'andamento della voce è attribuibile in modo generalizzato a tutte le società del Gruppo, tra queste tuttavia gli importi più significativi si riferiscono alla capogruppo Piovan S.p.A., a Universal Dynamics Inc e a Penta S.r.l..

Le voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 16.182 migliaia di euro nel 2017 (39,9% del totale Costi per servizi) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e core. Nel 2016 tale voce è pari al 37,8% del totale Costi per servizi e nel 2015 al 34,3%. La crescita del peso delle lavorazioni esterne è determinata sostanzialmente dal maggior peso delle produzioni di Sistemi per l'Area Food che si caratterizzano per un più elevato peso di produzioni esterne su specifiche ingegneristiche e produttive del Gruppo e per un minor peso del lavoro diretto di produzione;
- costi di trasporto su acquisti e vendite;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente.

Si precisa che la voce include i compensi corrisposti all'Amministratore Unico della Capogruppo e costi per servizi sostenuti dal Gruppo nel 2015 nei confronti di Energys S.r.l., attualmente controllata e consolidata. Tali transazioni risultano dettagliate alla nota [39].

[29] COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I Costi per godimento beni di terzi ammontano a 2.326 migliaia di euro in aumento del 6,3% rispetto al 2016 (l'incremento del 2016 sul 2015 era stato pari al 2,6%).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Affitti passivi	1.528	1.467	1.440
Canoni	314	290	273
Noleggi	484	430	419
Costi per godimento beni di terzi	2.326	2.187	2.131

L'incremento della voce, concentrato negli affitti passivi, è determinato principalmente dagli ulteriori affitti nelle nuove società costituite e controllate in Piovan Japan Inc., Piovan Gulf Fze e Piovan Vietnam Ltd.

Si precisa che la voce include canoni passivi corrisposti dalla Capogruppo alla correlata Carsil S.r.l. in forza del contratto di locazione relativo alla sede amministrativa sita in Santa Maria di Sala. Tali costi risultano dettagliati alla nota [39].

[30] COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 52.909 migliaia di euro rispetto a 49.040 migliaia di euro del 2016 e a 47.736 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

	2017	2016	2015
Salari e stipendi	39.866	37.194	36.455
Oneri sociali	10.976	10.171	9.618
Costi per piani a benefici definiti	1.168	1.063	1.037
Altri costi del personale	898	613	626
Costi del personale	52.909	49.040	47.736

	2017		2016		2015	
	puntuali	medi	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	33	32	31	33	35	35
Quadri	48	53	53	54	50	49
Impiegati	544	528	490	471	478	480
Operai	377	373	356	368	349	345
Totale	1.002	986	930	926	912	909

Alla fine del 2017 i collaboratori del Gruppo erano per il 62% in Europa, il 23% nelle Americhe e il 15% in Asia. Tale distribuzione è funzionale alla vicinanza ai clienti per le attività commerciali e ancor di più per l'assistenza tecnica.

[31] ALTRI COSTI OPERATIVI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.322 migliaia di euro rispetto a 2.477 migliaia di euro del 2016 e a 2.343 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Altre imposte e tasse	1.104	973	870
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	729	856	403
Spese di rappresentanza	226	223	201
Minusvalenze su alienazione cespiti	39	5	12
Perdite su crediti	1	101	22
Altri	222	320	835
Altri costi operativi	2.322	2.477	2.343

La voce Altre imposte e tasse include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Cina.

[32] ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 559 migliaia di euro rispetto a 189 migliaia di euro del 2016 e a 374 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Acc.to f.do rischi	461	161	251
Acc.to fondo garanzia prodotti	83	(2)	117
Acc.to fondo indennità suppletiva	15	30	6
Accantonamenti per rischi ed oneri	559	189	374

Si segnala il maggior accantonamento nel 2017 da parte di Piovan Do Brasil dovuto a una passività legata a un'interpretazione più restrittiva che in passato su una tassazione locale e l'accantonamento in Francia per una revisione della struttura commerciale per avere una più ampia gestione diretta dei clienti in aree del paese coperte da agenti.

[33] AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 2.934 migliaia di euro rispetto a 2.795 migliaia di euro del 2016 e a 2.726 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Ammortamento attività immateriali	332	307	262
Ammortamento attività materiali	2.602	2.488	2.463
Ammortamenti e svalutazioni	2.934	2.795	2.726

[34] PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce ammonta a negativi 346 migliaia di euro rispetto a negativi 572 migliaia di euro del 2016 e a negativi 736 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio

della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Interessi attivi	235	251	293
Proventi da attività finanziarie	60	60	11
Altri proventi finanziari	45	26	21
Proventi finanziari	340	337	325
Interessi passivi bancari	(225)	(319)	(529)
Altri interessi passivi	(193)	(207)	(211)
Altri oneri finanziari	(268)	(383)	(321)
Oneri finanziari	(686)	(908)	(1.061)
Proventi (oneri) finanziati netti	(346)	(572)	(736)

La voce Altri interessi passivi accoglie principalmente gli interessi corrisposti in relazione al prestito obbligazionario descritto alla nota [15].

La voce Altri oneri finanziari comprende in particolare la componente finanziaria collegata alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti.

[35] UTILI / (PERDITE) SU CAMBI

La voce ammonta a negativi 2.135 migliaia di euro rispetto a negativi 6 migliaia di euro del 2016 e a negativi 494 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Utili su cambi	2.622	2.580	4.172
Perdite su cambi	(4.758)	(2.586)	(4.666)
Utili (Perdite) su cambi	(2.135)	(6)	(494)

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce Utili su cambi ammontano rispettivamente a 1.874 migliaia di euro nel 2017 (pari al 71% degli utili su cambi dell'anno), a 1.477 migliaia di euro nel 2016 (pari al 57% degli utili su cambi dell'anno) e a 1.973 migliaia di euro nel 2015 (pari al 47% degli utili su cambi dell'anno).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce Perdite su cambi ammontano rispettivamente a 3.164 migliaia di euro nel 2017 (pari al 66,5% delle perdite su cambi dell'anno), a 1.439 migliaia di euro nel 2016 (pari al 56% delle perdite su cambi dell'anno) e a 2.291 migliaia di euro nel 2015 (pari al 49% delle perdite su cambi dell'anno). Il 2017 evidenzia una perdita netta su cambi per 2.135 migliaia di euro. L'aumento rispetto ai periodi precedenti è stato significativamente influenzato da: (i) un finanziamento intercompany erogato dalla Capogruppo verso la controllata Universal Dynamics Inc. per un valore iniziale di 4.400 migliaia di USD ad un cambio medio di 1,05 che ha

generato una perdita su cambi pari ad 450 migliaia di euro, e (ii) la differenza cambio sui pagamenti effettuati dalle controllate estere verso la controllante per via delle differenze di cambio tra Euro e valuta locale intercorse tra la data di fatturazione e pagamento.

[36] PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE DI PASSIVITA' PER OPZIONI CONCESSE AD AZIONISTI DI MINORANZA

La voce evidenzia un provento netto nel 2017 pari a 2.100 migliaia di euro rispetto ad un onere di 696 migliaia di euro del 2016 ed un onere di 689 migliaia di euro del 2015.

Nel 2017, la voce è legata alla valorizzazione delle put options delle minoranze di Penta mentre negli esercizi 2016 e 2015 la voce accoglie gli effetti legati sia alle put options delle minoranze, sia alla valorizzazione dell'Impegno contrattuale all'acquisto da parte di Piovan S.p.A. di un'ulteriore quota pari al 14% di Penta S.r.l. secondo determinati parametri economici e finanziari. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [19].

[37] IMPOSTE

La voce ammonta a 8.885 migliaia di euro rispetto a 7.354 migliaia di euro del 2016 e a 7.375 migliaia di euro del 2015. Il dettaglio della voce è il seguente:

	2017	2016	2015
Imposte correnti	7.972	8.609	8.776
Imposte differite/anticipate	875	(1.248)	(1.408)
Imposte esercizi precedenti	37	(8)	6
Imposte sul reddito	8.885	7.354	7.375

Le imposte anticipate e differite includono nell'esercizio 2016 e 2017 l'effetto negativo di variazione delle aliquote fiscali applicate in Italia e Stati Uniti, rispettivamente entrate in vigore a partire dal 1 gennaio 2017 e 1 gennaio 2018.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2017	2016	2015
Risultato prima delle imposte	29.113	22.738	21.636
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES (24% nel 2017; 27,5% nel 2016 e 2015)	(6.987)	(6.253)	(5.950)
Irap	(912)	(816)	(943)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	(643)	(503)	(714)
Effetto su proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.	504	(191)	(190)
Ritenuta d'acconto su dividendi	(381)	-	-
Altri movimenti	(468)	409	422
Imposte sul reddito	(8.885)	(7.354)	(7.375)

Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse. L'effetto sulle imposte anticipate e differite delle società italiane relative alla variazione di aliquota avvenuta nel 2016 è pari ad 87 migliaia di euro. L'effetto sulle imposte anticipate delle società statunitense relativo alla variazione di aliquota avvenuta nel 2017 è pari a 86 migliaia di euro.

Il tax rate utilizzato per la riconciliazione degli esercizi 2015 e 2016 pari al 27,5%, corrisponde all'aliquota IRES applicabile nei medesimi esercizi in Italia, giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il reddito imponibile; per l'esercizio 2017 è stato utilizzato un tax rate pari al 24%, corrispondente all'aliquota in vigore dal 1 gennaio 2017.

[38] INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nelle note [1], [2], [8] and [25].

[39] ALTRE INFORMAZIONI

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dallo IAS 39 confrontate anche con il relativo fair value:

31.12.2015	Categoria IAS 39	Valore contabile	Fair value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	7.500			7.500
Altre attività finanziarie a breve termine		7.500	-	-	7.500
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	27.723		27.723	
Cassa	Crediti e finanziamenti	58		58	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		27.781	-	27.781	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	41.509			41.509
Totale attività finanziarie		76.790	-	27.781	49.009
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	5.660		5.660	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	3.685		3.685	
Passività finanziarie non correnti		9.345	-	9.345	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	17.767		17.767	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	1.644		1.644	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	494		494	
Passività finanziarie correnti		19.905	-	19.905	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	26.667			26.667
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	8.151			8.151
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	20.087			20.087
Totale passività finanziarie		84.155	-	29.250	54.905

31.12.2016	Categoria IAS 39	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	22.853		22.853	
Cassa	Crediti e finanziamenti	55		55	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		22.909	-	22.909	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	43.910			43.910
Totale attività finanziarie		66.818	-	22.908	43.910
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	8.541		8.541	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	3.531		3.531	
Passività finanziarie non correnti		12.072	-	12.072	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	7.542		7.542	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	4.559		4.559	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	544		544	
Passività finanziarie correnti		12.645	-	12.645	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	28.426			28.426
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	10.305			10.305
Passività per impegni e put option	Passività al <i>fair value</i>	11.783			11.783
Totale passività finanziarie		75.231	-	24.717	50.514

31.12.2017	Categoria IAS 39	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	37.859		37.859	
Cassa	Crediti e finanziamenti	26		26	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		37.885	-	37.885	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	61.418			61.418
Totale attività finanziarie		99.303	-	37.885	61.418
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	16.699		16.699	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	3.134		3.134	
Passività finanziarie non correnti		19.833	-	19.833	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	9.219		9.219	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	6.108		6.108	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	417		417	
Passività finanziarie correnti		15.744	-	15.744	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	34.460			34.460
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	14.133			14.133
Passività per impegni e put option	Passività al <i>fair value</i>	9.682			9.682
Totale passività finanziarie		93.852	-	35.577	58.275

Per maggiori informazioni relative al Fair value della voce Passività per impegni e put option si rimanda alla nota [19].

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi per complessivi 10.351 migliaia di euro precisamente:

- 10.311 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;
- 40 migliaia di euro per garanzia prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A.

Rapporti con parti correlate

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Di seguito si riportano i dettagli delle transazioni intercorse nel periodo:

Rapporti al 31.12.2017	Natura dei rapporti	Note	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie non correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[11]	786	-		-	-
CMG S.p.A.	Società collegata	[21] [27]	-	117		-	419
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[28]	-	-		-	1.636
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[29]	-	-		-	287
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15] [34]			2.500		146
Altre			-	-		-	29
TOTALE			786	117	2.500	-	2.517

Rapporti al 31.12.2016	Natura dei rapporti	Note	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziari e non correnti	Ricavi	Costi	Altri ricavi e proventi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[11]	1	786	-		-	-	1
CMG S.p.A.	Società collegata	[21] [27]	-	-	32		-	188	-
Penta Auto Feeding India Ltd	Joint Venture	[25] [26]	63	66	-		63	-	66
Progema S.r.l.	Società collegata	[27]	-	-	-		0	1.162	-
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[28]	-	-	-		-	1.663	-
Filippo Zuppichin	Chief executive officer di Piovan S.p.A.	*	-	-	-		-	-	850*
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[29]	-	-	-		-	286	-
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15] [34]				2.500		146	
Altre			-	-	-		-	18	-
TOTALE			64	852	32	2.500	63	3.463	67

* Nel 2016 si rileva inoltre la cessione di azioni proprie di Piovan S.p.A. a favore di Filippo Zuppichin per un corrispettivo pari a 850 migliaia di euro come descritto in nota [13].

Inoltre si precisa che, come descritto in nota [2], nel 2016 è stata realizzata l'acquisizione da parte di Piovan S.p.A. della società Energys S.r.l., transazione che ha coinvolto in qualità di cedenti Filippo Zuppichin (attuale Amministratore Delegato della Capogruppo) e la moglie Paola Thiella, allora soci di Energys S.r.l. rispettivamente al 45% e al 19%.

Rapporti al 31.12.2015	Natura dei rapporti	Note	Altre attività correnti	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Passività finanziarie non correnti	Costi	Altri ricavi e proventi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.	[11]	786	1	-		-	1
CMG S.p.A.	Società collegata	[21] [27]	-	-	23		19	-
Progema S.r.l.	Società collegata	[27]	-	-	241		1.083	-
Energys S.r.l.	Società collegata	[28]	-	-	9		7	-
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[9] [28]	-	7.500	-		1.585	-
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	[29]	-	-	-		286	-
Spafid S.p.A. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria – intestazione per conto di Nicola Piovan	[15] [34]				2.500	146	
Altre			-	-	-		7	-
TOTALE			786	7.500	273	2.500	3.133	1

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al	% di partecipazione di gruppo	Quote possedute	Criterio di consolidamento
				31/12/2017	31/12/2017	Azionista-Socio	
Capogruppo:							
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000			
Partecipazioni in controllate:							
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	99,99%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	99,99%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale

Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)	Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Universal Dynamics Inc.	Woodbridge (U.S. A.)	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan GmbH	Garching (D)	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	4.020.000	100,00% (*)	Piovan S.p.A.	Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Muhendalik Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	65,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Progema S.r.l.	San Felice sul Panaro (MO)	Italia	EUR	25.000	62,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH	Integrale
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	Italia	EUR	10.000	51,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	India	INR	10.750.000	50,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
Piovan South Est Asia Ltd (in liquidazione)	Bangkok (Tailandia)	Tailandia	THB	9.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Partecipazioni in collegate:							
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un Trust, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015:

	2017	2016	2015
Amministratori	1.546	1.500	1.500
Key managers	812	815	517
Sindaci	44	41	41
Società di revisione	214	204	189

Si segnala che i corrispettivi relativi al network Deloitte & Touche per le attività di revisione ammontano ai valori riepilogati di seguito:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2017	Corrispettivi 2016	Corrispettivi 2015
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	55	55	55
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	23	23	-
Revisione contabile e review	Revisore della capogruppo	Società controllate	38	38	58
Revisione contabile e review	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	15	15	15
Totale			131	131	128

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La società ha intrapreso un processo volto alla possibile quotazione di parte del proprio capitale presso la Borsa Valori di Milano nel segmento Star.

Relazione della società di Revisione al bilancio consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piovan (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piovan S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Piovan S.p.A. (di seguito anche la "Società") è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato per fini legali e lo ha predisposto per l'inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta e quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovan S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fausto Zanon
Socio

Treviso, 10 luglio 2018



PIOVAN S.p.A.
Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italy